



IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO STRAORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 GIUGNO 2022

DECRETO N. 1 DEL 09 MARZO 2026

Oggetto: "Aggiornamento dei tempi realizzativi e ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse" proposto da Snam Rete Gas S.p.a.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO

Visti:

- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", convertito con legge 15 luglio 2022, n. 21 e in particolare l'articolo 5 che prevede le disposizioni per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione nazionale, mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto già esistente, per far fronte alla necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale;
- il decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale, in particolare l'art. 46 relativo alle procedure di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le disposizioni dell'articolo 5 del citato d.l. n. 50 del 2022 che nello specifico, tra l'altro, prevedono che:

- ai fini di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente sono considerati interventi strategici di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
- per la realizzazione delle opere e delle infrastrutture connesse a tale finalità, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono nominati uno o più Commissari straordinari di Governo, che si avvalgono delle amministrazioni centrali e territoriali competenti;
- per la costruzione e l'esercizio delle opere e delle infrastrutture, l'autorizzazione prevista dall'articolo 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, è rilasciata dal Commissario a seguito di procedimento unico, da concludersi entro centoventi giorni dalla data di ricezione dell'istanza;
- per le valutazioni ambientali delle opere e delle infrastrutture connesse, previa comunicazione alla Commissione europea, si applica l'esenzione di cui all'articolo 6, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- l'autorizzazione, fermo restando quanto previsto dall'*articolo 46, commi 1, terzo periodo e 2, primo periodo, del decreto-legge n. 159 del 2007*, tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative;
- l'autorizzazione include altresì l'autorizzazione di cui all'*articolo 109 del decreto legislativo n. 152 del 2006* ed eventuali atti di assenso ai fini della realizzabilità dell'opera all'interno di siti contaminati, ogni eventuale ulteriore autorizzazione comunque denominata richiesta ai fini della realizzabilità dell'opera ivi incluse quelle ai fini antincendio ai sensi del *decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105*, nonché la verifica preventiva dell'interesse

archeologico di cui all'*articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*, e, ove necessario, la concessione demaniale, fatti salvi la successiva adozione e l'aggiornamento delle relative condizioni economiche e tecnico-operative;

Richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8/6/2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 10/06/2022 al n. 1585 e trasmesso al Presidente della Giunta regionale in data 16/6/2022, con il quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario straordinario di Governo per la realizzazione delle opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi e per le finalità di cui al citato articolo 5 del D. L. n. 50/2022.

Dato atto che:

con proprio Decreto n. 1 del 19 luglio 2022 è stato costituito l'ufficio di avvalimento del Commissario straordinario di Governo per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 5 del D.L. n. 50/2022, individuando le strutture interessate appartenenti all'amministrazione regionale e ad organi delle altre amministrazioni centrali e territoriali;

con proprio Decreto n. 2 del 22 luglio 2022 è stata definita l'articolazione del procedimento prevedendo forme di pubblicità tali da garantire l'accessibilità alla documentazione afferente all'intervento e permettere la massima partecipazione del pubblico ed è stato nominato quale Responsabile del Procedimento di autorizzazione dell'opera il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna.

Visti:

- il Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo con cui è stata rilasciata l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007, per la costruzione e l'esercizio del progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" proposto da Snam FSRU Italia S.r.l. che in sintesi prevede l'ormeggio di un mezzo

- navale tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) in corrispondenza della piattaforma offshore esistente posta a circa 8,5 km a largo di Punta Marina e delle connesse infrastrutture per l'allacciamento nel punto di connessione alla Rete gasdotti esistente (Nodo di Ravenna) tramite una nuova condotta della lunghezza di circa 42 km di cui 8,5 km a mare;
- il Decreto n. 1 del 9 febbraio 2023 con cui è stata rilasciata la voltura parziale alla Snam Rete Gas s.p.a. del provvedimento autorizzatorio unico di cui al decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo relativa al gasdotto per il collegamento, alla rete nazionale di trasporto, del rigassificatore di Ravenna;
 - il Decreto n. 2 del 15 maggio 2023 con cui è avvenuta la presa d'atto delle ottimizzazioni progettuali relative al metanodotto e opere connesse proposte da Snam Rete Gas S.p.a.;
 - il Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 con cui è stata approvata la Variante al Provvedimento Autorizzatorio Unico rilasciato con Decreto 3/2022 all'Autorizzazione Unica per le ottimizzazioni al Progetto Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" proposto da Snam FSRU Italia S.r.l.;
 - il Decreto n. 1 del 16 luglio 2025 con cui è avvenuta la presa d'atto della modifica della denominazione sociale di Snam FSRU Italia S.r.l. in Snam Energy Terminals S.r.l.;
 - il Decreto n. 2 del 12 dicembre 2025 con cui è avvenuta la Voltura parziale alla società Snam Rete Gas S.p.a. del Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui al Decreto n. 3 del 7 novembre 2022, così come modificato dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024, relativa alle infrastrutture di trasporto gas off-shore connesse al rigassificatore di Ravenna (la piattaforma funzionale all'ormeggio, l'adeguamento della piattaforma esistente di supporto logistico alle operazioni e la diga frangiflutti).

Dato atto che:

in data 5 gennaio 2026, la Società SNAM RETE GAS S.p.a., con nota prot. CG.2026.0000002 ha chiesto al Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna la

proroga del termine di realizzazione della diga e di esprimersi in merito ad ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa;

la prima ottimizzazione progettuale riguarda la forma geometrica dei cassoni cellulari prefabbricati che costituiscono il corpo della diga. Tale modifica è stata proposta dall'Appaltatore dell'opera, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 36/2023, che ha la facoltà di proporre delle ottimizzazioni tecniche al Progetto Esecutivo approvato dall'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, lasciando inalterata la geometria complessiva dell'opera così come approvata in sede di Autorizzazione Unica;

la seconda ottimizzazione progettuale riguarda il Progetto Esecutivo della diga che prevedeva, in accordo al Progetto Preliminare sviluppato in fase di Autorizzazione Unica, il miglioramento delle condizioni geotecniche del fondale marino su cui appoggia la diga mediante il cosiddetto "consolidamento per sostituzione" del sedimento marino tramite la realizzazione di colonne in ghiaia. I risultati ottenuti nel campo prove, pur se ritenuti soddisfacenti, hanno mostrato una certa variabilità di alcuni parametri geotecnici, pertanto il Progettista e la Direzione dei Lavori, hanno ritenuto necessario un'ottimizzazione progettuale per garantire la stabilità dell'opera rispetto alle condizioni meteo-marine più gravose benché meno frequenti. Rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo, approvato dall'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, si prevede pertanto il raffittimento delle colonne in ghiaia e un incremento dei volumi dello scanno di imbasamento del piede Ovest (lato Terminale) e, in misura minore, sul piede Est (lato mare aperto) che prevederà un incremento di materiale inerte complessivamente pari a circa 120.000 metri cubi;

il proponente altresì richiede un'estensione dei tempi realizzativi della diga offshore a causa di una consegna tardiva dell'area di realizzazione della diga e di condizioni meteo marine avverse che hanno imposto diverse giornate di fermo delle lavorazioni a mare. Inoltre, l'Appaltatore ha avuto difficoltà operative nella determinazione della migliore tecnologia esecutiva per la realizzazione delle colonne in ghiaia che hanno protratto, in combinato con le condizioni meteo avverse, i tempi esecutivi del campo prova e le relative prove e sondaggi di verifica in campo dai

previsti 45 giorni a circa 180 giorni. Infine, anche le lavorazioni necessarie per realizzare le ottimizzazioni progettuali concorrono allo spostamento della data di fine lavori. La data richiesta per la conclusione dei lavori della diga offshore è dicembre 2027;

le ottimizzazioni, limitatamente all'incremento dei volumi previsti di materiale inerte e alla modifica del profilo dello scanno e l'estensione dei tempi realizzativi, si configurano come una modifica dell'Autorizzazione Unica (Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024), rispetto alla quale è stato avviato il procedimento autorizzatorio di variante.

Dato atto che:

ai sensi di quanto disposto all'art. 5, comma 3, del D.L. 50/2022 per le valutazioni ambientali delle opere e delle infrastrutture relative al progetto si applica l'esenzione di cui all'articolo 6, comma 11 del d.lgs. n. 152 del 2006;

con proprio decreto n.2/2022 si è ritenuto che dette valutazioni data la loro importanza potessero, comunque, essere svolte nell'ambito del procedimento e se ne è pertanto disposto l'espletamento;

rilevato che nell'ambito del presente procedimento sono state effettuate le valutazioni circa i potenziali impatti del progetto sulle matrici ambientali interessate;

Dato, inoltre, atto che:

in data 15 gennaio 2026 il Responsabile unico del procedimento ha avviato il procedimento e convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, che si è svolta il giorno 26 gennaio 2026 in modalità telematica;

l'avviso al pubblico è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 16 gennaio 2026, sul sito web della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio del Comune di Ravenna e sul sito web della Provincia di Ravenna; Snam Rete Gas S.p.a. ha proceduto a pubblicare l'avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale;

non sono state presentate osservazioni inerenti alle ottimizzazioni progettuali in esame;

gli enti presenti alla prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria non hanno ritenuto necessario richiedere ulteriore documentazione ed è stata valutata come completa la documentazione presentata;

con nota del 4 febbraio 2026 il Responsabile del Procedimento ha indetto la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona per via telematica che si è tenuta il giorno 26 febbraio 2026;

il 24 febbraio 2026, SNAM Rete Gas ha presentato una nota contenente informazioni aggiuntive circa i principali passaggi autorizzativi, progettuali e di appalto dell'opera nonché gli organi di controllo nominati, sintetizzate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro - Settentrionale di Ravenna, in qualità di Stazione Appaltante della diga;

la documentazione relativa al procedimento, in particolare l'avviso al pubblico, gli elaborati di progetto, le integrazioni, i pareri pervenuti, è stata pubblicata sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna;

sulla base dei pareri pervenuti, in sede di Conferenza si è valutato che il presente provvedimento non comporta alcuna variazione alle condizioni ambientali riportate nel quadro prescrittivo di cui al Decreto n. 3/2022 così come modificato dal Decreto n. 1/2024;

l'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità- Delta del Po, con propria Determinazione del 26 febbraio 2026, n. 2026/00060, ha approvato la Valutazione d'Incidenza sulle ottimizzazioni previste nel progetto presentato da SNAM, in cui ha valutato che le ottimizzazioni proposte ed il prolungamento dei tempi di realizzazione della diga non comportano incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risultano essere compatibili con la corretta gestione dei Siti coinvolti, a condizione che vengano rispettate le condizioni, già previste, nell'atto allegato al presente decreto;

richiamato integralmente il verbale conclusivo del 26 febbraio 2026 della Conferenza dei Servizi, che costituisce **l'Allegato 1** ed è parte integrante e sostanziale del presente decreto, la cui copia firmata digitalmente dai rappresentanti che hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi è conservata agli atti dell'ufficio commissariale.

Dato atto che:

la Conferenza dei Servizi al termine delle valutazioni effettuate ha approvato all'unanimità l' "Aggiornamento dei tempi realizzativi e le ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti - Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse", presentato da Snam Rete Gas S.p.a., nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nel parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e degli enti interessati, allegati al presente decreto, fermo restando quanto già autorizzato con i precedenti decreti;

la determinazione motivata di conclusione della conferenza costituisce variante al provvedimento autorizzatorio unico che tiene luogo e sostituisce le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati alla costruzione ed esercizio;

dato atto che la Giunta regionale con DGR n. 305/2026 del 2 marzo 2026 ha espresso l'Intesa alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'articolo 5 del D.L. 50/22 e dell'art.46 del D.L. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. 222/2007;

visti i pareri di regolarità tecnica e amministrativa espressi dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e dal Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell'ambiente;

D E C R E T A

per le ragioni in premessa e con riferimento alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi

sottoscritto in data 26/02/2026, che costituisce l'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- a) di adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi e di approvare ai sensi dell'articolo 5 del d.l. 50/2022 e dell'articolo 46 del d.l. 159/2007, la Variante al Provvedimento Autorizzatorio Unico rilasciato con decreto 3/2022 così come modificato dal Decreto n. 1/2024, limitatamente alle parti oggetto di modifica. Tale determinazione comprende tutti gli atti amministrativi necessari all' "Aggiornamento dei tempi realizzativi e ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti" proposte da Snam Rete Gas S.p.a., e definisce come termine per la realizzazione della diga il **31 dicembre 2027**;
- b) di dare atto che le ottimizzazioni progettuali esaminate risultano ambientalmente compatibili e realizzabili, a condizione che vengano rispettate le raccomandazioni, le indicazioni e le prescrizioni richiamate nel Verbale (Allegato 1 del presente decreto); in particolare in tale atto si fa presente che le condizioni ambientali e le relative procedure per le verifiche di ottemperanza già contenute nel Decreto 3/2022 così come modificato dal Decreto n. 1/2024 non sono variate;
- c) di dare atto che le indicazioni e prescrizioni contenute nel parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali riportate nell'**Allegato 2** sono vincolanti al fine della realizzazione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente. La verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli Enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente; tale Allegato comprende, inoltre, tutti i pareri citati nel Verbale degli Enti interessati (ARPAE, AUSL di Ravenna, Comune di Ravenna, Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità- Delta del Po);
- d) di confermare quanto già espresso nel Decreto 3/2022 e ribadito nel Decreto 1/2024 ovvero che il provvedimento di

- autorizzazione unica ha una durata di 25 anni dalla data di messa in esercizio dell'impianto di Rigassificazione, quindi dal 26 maggio 2025;
- e) di dare atto che la Giunta regionale con DGR n. 305/2026 del 2 marzo 2026 ha espresso l'Intesa, ai sensi dell'articolo 5 del D.L. 50/22 e dell'art.46 del D.L. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. 222/2007, alla realizzazione del progetto che costituisce l'**Allegato 3** parte integrante del presente decreto;
 - f) di dare atto che i termini di efficacia degli atti allegati decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
 - g) di stabilire che il rinnovo, la modifica e il riesame dei titoli rilasciati avvenga con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
 - h) di comunicare, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.l. 50/2022, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
 - i) di comunicare, altresì, il presente decreto al soggetto proponente Società Snam Rete Gas S.p.a.;
 - j) di trasmettere il presente decreto per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi;
 - k) di pubblicare il presente decreto integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
 - m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni,

si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Michele de Pascale
Firmato Digitalmente



**COMMISSARIO STRAORDINARIO AI SENSI
DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 GIUGNO 2022**

Cleto Carlini, Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, esprime parere di regolarità tecnica e amministrativa attestante la conformità all'ordinamento giuridico e alle disposizioni vigenti in materia, in relazione al decreto n. 1 del 09/03/2026 "Aggiornamento dei tempi realizzativi e ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse" proposto da Snam Rete Gas S.p.a.".

In Fede
Cleto Carlini
Firmato Digitalmente



**COMMISSARIO STRAORDINARIO AI SENSI
DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 GIUGNO 2022**

Luca Vecchi, Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, esprime parere di regolarità tecnica e amministrativa attestante la conformità all'ordinamento giuridico e alle disposizioni vigenti in materia, in relazione al decreto n. 1 del 09/03/2026 "Aggiornamento dei tempi realizzativi e ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse" proposto da Snam Rete Gas S.p.a.".

In Fede
Luca Vecchi
Firmato Digitalmente



CONFERENZA DI SERVIZI
ai sensi
dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n.50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007,
n. 159, e della legge n. 241 del 1990

VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
relativo al progetto
“Aggiornamento dei tempi realizzativi e ottimizzazioni progettuali emerse in fase
realizzativa relative alla diga frangiflutti. Variante all’Autorizzazione Unica -
Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6
febbraio 2024 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di
Ravenna e delle opere connesse”

PROPOSTO DA SNAM RETE GAS S.p.a.

26 Febbraio 2026

SOMMARIO

1.	ITER DI VARIANTE ALL’AUTORIZZAZIONE UNICA	3
1.1.	Avvio del procedimento	3
1.2.	Informazione e Partecipazione.....	6
1.3.	Lavori della Conferenza di Servizi	6
2.	VALUTAZIONI PROGETTO	12
2.1.	Finalità e aspetti generali	12
2.2.	Attività di verifica e validazione del progetto.....	13
2.3.	Sicurezza della navigazione.....	14
2.4.	Patrimonio culturale subacqueo.....	14
3.	VALUTAZIONI AMBIENTALI	15
3.1.	Suolo, Fondale Marino e Qualità dell'Acqua.....	15
3.2.	Biodiversità ed Ecosistemi.....	16
3.3.	Qualità dell'Aria e Traffico Navale.....	16
3.4.	Misure di Mitigazione e Piano di Monitoraggio	16
4.	PROVVEDIMENTI E PARERI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO	17
4.1.	Parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (R.U.A.S.)	17
4.2.	VINCA - Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)	18
4.3.	Autorizzazione alla immersione deliberata in mare di materiali di escavo di fondali marini (art. 109 del d.lgs. 152/2006 e D.M. 173/2016)	18
4.4.	Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’impianto elettrico denominato: “linea elettrica a 15kV, in cavo interrato	19
4.5.	Concessione demaniale marittima (art.18 della l. 84/94).....	19
4.6.	Parere del Comune di Ravenna.....	19
4.7.	Parere AUSL.....	20
5.	CONCLUSIONI	21
5.1.	Valutazioni della Conferenza di Servizi	21
5.2.	Sottoscrizione del verbale conclusivo.....	21

1. ITER DI VARIANTE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA

1.1. Avvio del procedimento

la Società SNAM RETE GAS S.p.a., (di seguito SNAM) con nota prot. CG.05/01/2026.0000002 ha chiesto al Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna la proroga del termine di realizzazione della diga e di esprimersi in merito ad ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa.

La prima ottimizzazione progettuale riguarda la forma geometrica dei cassoni cellulari prefabbricati che costituiscono il corpo della diga. Tale modifica è stata proposta dall'Appaltatore dell'opera, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 36/2023, che ha la facoltà di proporre delle ottimizzazioni tecniche al Progetto Esecutivo approvato dall'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, lasciando inalterata la geometria complessiva dell'opera così come approvata in sede di Autorizzazione Unica.

La seconda ottimizzazione progettuale riguarda il Progetto Esecutivo della diga che prevedeva, in accordo al Progetto Preliminare sviluppato in fase di Autorizzazione Unica, il miglioramento delle condizioni geotecniche del fondale marino su cui appoggia la diga mediante il cosiddetto "consolidamento per sostituzione" del sedimento marino tramite la realizzazione di colonne in ghiaia. I risultati ottenuti nel campo prove, pur se ritenuti soddisfacenti, hanno mostrato una certa variabilità di alcuni parametri geotecnici, pertanto il Progettista e la Direzione dei Lavori, hanno ritenuto necessario un'ottimizzazione progettuale per garantire la stabilità dell'opera rispetto alle condizioni meteo-marine più gravose benché meno frequenti. Rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo, approvato dall'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, si prevede pertanto il raffittimento delle colonne in ghiaia e un incremento dei volumi dello scanno di imbasamento del piede Ovest (lato Terminale) e, in misura minore, sul piede Est (lato mare aperto) che prevederà un incremento di materiale inerte complessivamente pari a circa 120.000 metri cubi.

Il proponente altresì richiede un'estensione dei tempi realizzativi della diga offshore a causa di una consegna tardiva dell'area di realizzazione della diga e di condizioni meteo marine avverse che hanno imposto diverse giornate di fermo delle lavorazioni a mare. Inoltre, l'Appaltatore ha avuto difficoltà operative nella determinazione della migliore tecnologia esecutiva per la realizzazione delle colonne in ghiaia che hanno protratto, in combinato con le condizioni meteo avverse, i tempi esecutivi del campo prova e le relative prove e sondaggi di verifica in campo dai previsti 45 giorni a circa 180 giorni. Infine, anche le lavorazioni necessarie per realizzare le ottimizzazioni progettuali concorrono allo spostamento della data di fine lavori. La data richiesta per la conclusione dei lavori della diga offshore è dicembre 2027.

Le ottimizzazioni, limitatamente all'incremento dei volumi previsti di materiale inerte e alla modifica del profilo dello scanno e l'estensione dei tempi realizzativi, si configurano come una modifica dell'Autorizzazione Unica (Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024), rispetto alla quale è stato avviato il presente procedimento autorizzatorio di variante.

La Conferenza ha reputato che le altre ottimizzazioni essendo relative a modifiche del progetto

esecutivo approvato dall’Autorità del Sistema Portuale di Ravenna con Delibera Presidenziale n.130 del 12.04.2025 non comportano variante al provvedimento autorizzatorio del Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna e pertanto non sono incluse nel presente procedimento.

Con Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario è stato adottato, ai sensi dell’articolo 5 del D.l. 50/2022 e dell’articolo 46 del D.l. 159/2007, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi che tiene luogo e sostituisce tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto presentato da SNAM FSRU Italia S.r.l. “Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”, finalizzato all’incremento della capacità di rigassificazione nazionale, mediante mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage & Regassification Unit - di seguito “unità FSRU”) per consentire lo stoccaggio e la vaporizzazione di Gas Naturale Liquido (GNL), nonché infrastrutture e opere connesse e funzionali, per la collocazione e il mantenimento dell’unità FSRU in sito e per il trasferimento dal gas naturale tramite condotta di allaccio alla rete di trasporto esistente. Il progetto prevede l’ormeggio di un mezzo navale tipo FSRU in corrispondenza della piattaforma offshore esistente posta a circa 8,5 km a largo di Punta Marina, previo adeguamento strutturale della stessa, e la realizzazione delle connesse infrastrutture per l’allacciamento nel punto di connessione alla rete gasdotti esistente (Nodo di Ravenna) tramite una nuova condotta della lunghezza di circa 42 km di cui 8,5 km a mare. L’FSRU potrà stoccare fino a 170 mila metri cubi di Gas Naturale Liquefatto (GNL), rigassificarlo e trasferirlo alla rete gasdotti, assicurando un flusso annuo di almeno cinque miliardi di standard metri cubi di gas naturale equivalente nella rete nazionale.

Con Decreto n. 1 del 09 febbraio 2023 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario è stato volturato a Snam Rete Gas S.p.A. con Sede Legale in S. Donato Milanese (MI), il Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui al Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario Straordinario di Governo per il rigassificatore di Ravenna, per la parte relativa alla costruzione ed esercizio del gasdotto di collegamento alla rete Nazionale Gasdotti, identificato a partire dal giunto dielettrico posizionato sulla piattaforma offshore fino al Nodo di Ravenna, ad esclusione dell’impianto relativo all’indice di Wobbe presso il PDE FSRU Ravenna.

Con Decreto n. 2. del 15 maggio 2023 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario è stata valutata la non significatività dal punto di vista ambientale di alcune ottimizzazioni del tracciato del metanodotto, della ricollocazione all’interno dell’area impiantistica del PDE della cabina elettrica e la traslazione all’interno dell’area impiantistica della trappola di ricevimento del gasdotto nel nodo di Ravenna.

Con Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario è stata approvata la Variante al Provvedimento Autorizzatorio Unico rilasciato con Decreto 3/2022 all’autorizzazione unica per le ottimizzazioni al Progetto Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti” proposto da Snam FSRU Italia S.r.l.

Con Decreto n. 1 del 16 luglio 2025 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario è avvenuta la presa d’atto della modifica della denominazione sociale di Snam FSRU Italia S.r.l. in Snam Energy Terminals S.r.l.

Con Decreto n. 2 del 12 dicembre 2025 è avvenuta la Voltura parziale alla società Snam Rete gas S.p.a. del Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui al Decreto n. 3 del 7 novembre 2022, così come modificato dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024, relativa alle infrastrutture di trasporto gas off-shore connesse al rigassificatore di Ravenna (la piattaforma funzionale all'ormeggio, l'adeguamento della piattaforma esistente di supporto logistico alle operazioni e la diga frangiflutti).

Successivamente SNAM ha chiesto al Commissario di esprimersi in merito alle ottimizzazioni progettuali e all'aggiornamento dei tempi realizzativi oggetto della presente procedura, come sopra riportato.

Sulla base delle disposizioni del punto k del Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 che nello specifico prevede "di stabilire che le valutazioni ambientali relative ad eventuali modifiche necessarie al funzionamento dell'impianto e alle opere connesse da effettuarsi prima dell'entrata in esercizio dell'impianto dovranno essere effettuate dal Commissario ai sensi della parte II del D.lgs. n. 152 del 2006". Il Commissario con l'approvazione della variante al provvedimento unico acquisisce anche tutte le autorizzazioni/nulla osta e pareri comunque denominati di competenza delle singole amministrazioni partecipanti al procedimento, ricompresi nel provvedimento unico.

Si ricorda che con Decreto n.1 del 19.07.2022 del Commissario Straordinario di Governo era stato costituito l'ufficio di avvalimento del Commissario, per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 5 del D.L. n. 50/2022, individuando le strutture interessate appartenenti all'amministrazione regionale e alle amministrazioni centrali e territoriali. Con medesimo decreto era stata individuata la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per le funzioni di coordinamento e gestione delle conferenze dei servizi e per le valutazioni tecniche negli ambiti di competenza.

In data 22 luglio 2022 era stato emanato il Decreto n. 2 del Commissario Straordinario di Governo contenente le prime disposizioni attuative di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n. 50/2022, in merito agli aspetti procedurali e di governance rilevanti ai fini dell'autorizzazione dell'opera.

Lo svolgimento della presente procedura per la modifica dell'Autorizzazione Unica, come per la prima autorizzazione e la precedente variante segue le modalità e tempistiche previste dal decreto n. 2/2022 sopra citato.

Il presente procedimento valuta le ottimizzazioni limitatamente all'incremento dei volumi previsti di materiale inerte e alla modifica del profilo dello scanno e l'estensione dei tempi realizzativi, fermo restando quanto già autorizzato con i precedenti decreti, per le parti non oggetto di modifica.

Con nota prot. CG 15/01/2026.0000005 il Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna ha, pertanto, avviato il procedimento e convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, per via telematica.

Durante tale seduta della Conferenza di Servizi, svolta in data 26 gennaio 2026, sono state illustrate le motivazioni dell'aggiornamento dei tempi realizzativi e le ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti da parte di SNAM, ed è stato effettuato un confronto con il proponente e con le amministrazioni in merito alla completezza documentale e all'adeguatezza degli elaborati presentati.

Gli enti presenti non hanno ritenuto necessario richiedere ulteriore documentazione ed è stata valutata come completa la documentazione presentata.

Con nota del 4 febbraio 2026, CG.2026.0000016 il Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna ha indetto la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona per via telematica per il giorno 26 febbraio 2026.

1.2. Informazione e Partecipazione

Relativamente all'informazione ed alla partecipazione dei soggetti interessati, come previsto dal Decreto n.2/2022 va dato atto che:

- a) gli elaborati di progetto, le integrazioni e i pareri pervenuti, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sono stati pubblicati sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>;
- b) l'avviso al pubblico relativo alla variante al procedimento autorizzatorio unico è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 16 gennaio 2026, sul sito web della Regione Emilia-Romagna <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6800> ,sull'Albo Pretorio del Comune di Ravenna, sul sito web della Provincia di Ravenna e del Comune di Ravenna; SNAM ha proceduto a pubblicarlo inoltre su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale. A partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di trenta giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati;

Durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

1.3. Lavori della Conferenza di Servizi

Durante la prima seduta di Conferenza dei Servizi è stato chiesto agli Enti di dichiarare quali delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati comprese nel Provvedimento n.1/2024, riportati nella seguente tabella, richiedessero una modifica o aggiornamento.

Titoli abilitativi, concessioni e atti comunque denominati compresi nel Provvedimento n.1/2024	
AUTORIZZAZIONE/PARERE/NULLA OSTA/ATTO	ENTE COMPETENTE
Accordo sostitutivo per la concessione demaniale marittima	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro – Settentrionale
Variante al Piano Regolatore Portuale del Porto di Ravenna	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro – Settentrionale
Art. 109 del D.Lgs 152/2006 e DM 173/2016	ARPAE SAC di Ravenna <i>con parere della Regione Emilia-Romagna - Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo</i>

	<i>della pesca e della Capitaneria di Porto di Ravenna</i>
Valutazione di incidenza (DPR 357/1997, D.lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta Del Po e Reparto Carabinieri per la Biodiversità
Verifica Preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, comma 4 d.lgs. 36/2023, secondo la procedura allegato 1.8.	Ministero della cultura-Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
Autorizzazione paesaggistica d.lgs. 42/2004	Comune Ravenna <i>con parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.</i>
Pareri Comune di Ravenna: <ul style="list-style-type: none"> - Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio sull' esecuzione di lavori in aree sottoposte a vincolo idrogeologico. - Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio sull' esecuzione di lavori in aree sottoposte a Ingressione Marina - Parere del Servizio Sportello Unico Attività Produttive in merito alla localizzazione della cabina elettrica - Parere del Servizio Sportello Unico Edilizia in merito agli aspetti edilizi e urbanistici - Parere del Servizio Mobilità e Viabilità - Parere del Servizio Strade - Parere del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica in merito alla compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali 	Comune di Ravenna
Valutazione Progetto VV.FF. DPR 151/2011	Vigili Del Fuoco
NOF - Nulla osta fattibilità in merito agli impianti a rischio di incidente rilevante – (d.lgs. 105/2015).	Direzione Regionale Vigili Del Fuoco a seguito di istruttoria CTR.

<p>Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "linea elettrica a 15kV, in cavo interrato, di alimentazione della piattaforma di ancoraggio della nave rigassificatrice, Comune di Ravenna (RA)", (D.I. 20.10.2022, L.R. N. 8 del 17.07.2023)</p>	<p>ARPAE SAC di Ravenna <i>con parere di AUSL di Ravenna, Comune di Ravenna, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, Comando Marittimo Nord, Aeronautica Militare, Enac, U.S.T.I.F., U.N.M.I.G., Ministero delle Imprese e del Made in Italy– Divisione XIV - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Ministero della cultura Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, Parco del Delta del Po, Reparto Carabinieri per la biodiversità, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, MASE, MARISTAT, Istituto Idrografico Della Marina, Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, Capitaneria di Porto Ravenna, TIM, TELECOM.</i></p>
<p>Parere Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (R.U.A.S.) che comprende tutti i pareri delle amministrazioni statali coinvolte nel procedimento.</p>	<p>Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali</p>

Come da nomina della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.4038 del 07/02/2025 il Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore di Ravenna è il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele De Pascale.

Con Decreto n.2 del 22.07.2022, il responsabile della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, attualmente l'ing. Cleto Carlini, è stato nominato responsabile del procedimento di autorizzazione dell'opera.

Le valutazioni e le determinazioni espresse dal responsabile del procedimento della Regione Emilia-Romagna comprendono le valutazioni e i pareri dei servizi regionali, che hanno collaborato ai lavori istruttori.

Si dà atto che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/12/2025 la dirigente della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Avv. Laura Immè, è stata nominata, a decorrere dal 1° gennaio 2026, Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (R.U.A.S.) per lo svolgimento delle conferenze dei servizi per le quali l'individuazione del medesimo rappresentante unico compete al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90.

Va dato atto che la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/90, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno 26 gennaio 2026;
- ha effettuato la riunione conclusiva dei lavori il giorno 26 febbraio 2026.

Il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi.

Come richiamato dalle disposizioni di cui al comma 4 dell'articolo 5 del decreto-legge n. 50/2022 e dell'articolo 46 del decreto-legge n. 159/2007, l'autorizzazione approvata con Decreto n. 3/2022 e anche le successive modifiche, tengono luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative.

Sono pervenuti al Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna i seguenti pareri, nulla-osta, atti e autorizzazioni inerenti al progetto in esame, consultabili sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Pareri":

1. Parere dell'Amministrazione Comunale di Ravenna, acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.26.02.2026.0000026.
2. Parere dell'Autorità del Sistema Portuale di Ravenna acquisita agli atti del Commissario con protocollo CG.25.02.2026.0000024.
3. Parere sanitario dell'Ausl della Romagna, acquisito agli atti del Commissario con protocollo CG.26.02.2026.0000027.
4. Contributo istruttorio di Arpae APA est acquisito agli atti del Commissario al protocollo Prot. 24/02/2026.0168627. In particolare, in tale parere si specifica che le valutazioni ambientali sono state espresse in modo congiunto da Arpae e Ispra, in forza dell'accordo di collaborazione (Prot. Ispra n. 3050 del 18/01/2024) finalizzato alla valutazione ambientale del progetto.
5. Parere di Arpae APA est acquisito agli atti con protocollo Prot. 24/02/2026.0168627 in merito all'autorizzazione all'immersione a mare (art. 109 del D.Lgs. 152/06 e DM 173/2016) e all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "linea elettrica a 15kV, in cavo interrato.
6. Valutazione di Incidenza Ambientale dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, pervenuta in data 26 febbraio 2026 ed acquisita agli atti del Commissario al protocollo PG.2026.0181450.

Il Rappresentante Unico delle amministrazioni statali ha partecipato alla conferenza dei servizi conclusiva e ha dichiarato di aver coinvolto tutte le amministrazioni statali competenti, invitate dall'amministrazione precedente alla presente Conferenza, affidando loro un termine per l'espressione del parere, con la precisazione che, in assenza di parere espresso, si considererà acquisito il relativo assenso.

Sulla base dei pareri pervenuti e di quanto dichiarato in sede di Conferenza non risulta che le ottimizzazioni proposte si configurino come modifiche o aggiornamenti delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati comprese nel Provvedimento n.1/2024 e che nulla-osti al prolungamento dei tempi realizzativi della diga frangiflutti.

Si fa inoltre presente che SNAM con nota. CG.24/02/2026.0000023 ha trasmesso i principali

passaggi autorizzativi, progettuali e di appalto dell'opera nonché gli organi di controllo nominati e le modalità di gestione delle ottimizzazioni progettuali sintetizzati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro – Settentrionale di Ravenna (Rif. Prot. APRA n. 0002780 del 23.02.2026) in qualità di Stazione Appaltante della diga, in particolare si riporta quanto segue.

Il progetto esecutivo per la realizzazione della diga frangiflutti, elaborato da T. EN Italy Solutions S.p.A. per conto di SNAM FSRU Italia S.r.l. e consegnato in data 20.03.2024, è stato verificato da Rina Check S.r.l. secondo quanto previsto dall'art. 42 e dall'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, e successivamente validato dal Responsabile Unico del Progetto con verbale sottoscritto in data 08.04.2024.

Il progetto esecutivo è stato quindi approvato dall'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, con Delibera Presidenziale n. 130 del 12.04.2024. Con la medesima Delibera sono state approvate le modalità di affidamento dell'appalto mediante esperimento di procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 5, co. 11 del D.L. 50/2022, utilizzando quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La lettera di invito alla presentazione della propria migliore offerta ai fini della procedura negoziata, trasmessa in data 17.04.2024 a n. 8 operatori economici a tale scopo individuati, fissava quale termine ultimo per il ricevimento delle offerte il 03.06.2024. Entro il termine per il ricevimento delle offerte sono pervenute n. 2 offerte in modalità telematica.

A seguito dell'esperimento delle procedure di gara, l'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna con Delibera Presidenziale n. 349 del 20.09.2024 ha aggiudicato l'appalto al R.T.I. con mandataria: R.C.M. Costruzioni S.r.l. e mandante Acciona Construction S.A..

In data 12.11.2024 è stato sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e l'Appaltatore il relativo contratto Rep. n. 2288, registrato a Ravenna il 14.11.2024 al n. 12598 mod. 1T.

Con Delibera Presidenziale dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna n. 425 del 08.11.2024 il "Servizio di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dell'appalto dei lavori di realizzazione della diga frangiflutti a protezione della FSRU Ravenna" è stato aggiudicato al R.T.I. con mandataria BTP Infrastrutture S.p.A. e mandanti SEACON S.r.l., MODIMAR S.r.l., ROGEDIL Servizi S.r.l., PROGRA S.r.l., HMR S.r.l. e HMR Ambiente S.r.l..

Con verbale sottoscritto in data 11.12.2024 dal Direttore dei Lavori e dal R.T.I. Appaltatore si è proceduto alla consegna parziale dei lavori di realizzazione della diga, mentre con verbale del 21.01.2025 si è proceduto alla consegna definitiva dei lavori. In considerazione della durata prevista dell'appalto, pari a 756 giorni naturali e consecutivi, il termine contrattuale è stato quindi fissato al 15.02.2027.

Con Delibera Presidenziale dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna n. 23 del 23.01.2025 è stato affidato alla società in-house Acqua Ingegneria S.r.l., ai sensi dell'art. 7, co. 2 del D.Lgs. 36/2023, l'incarico di collaudo statico e tecnico-amministrativo in corso d'opera dei lavori di realizzazione della diga.

Con nota del 15.05.2025 l'Appaltatore ha formulato istanza di proroga del termine contrattuale

dei lavori per un totale di 78 giorni, adducendo quali motivazioni l'esecuzione di due distinti campi prove (per testare differenti tecniche di realizzazione delle colonne in ghiaia) nonché la realizzazione di un maggior numero di prove (ante e post-operam) rispetto a quanto prescritto nel CSA. Con nota del 13.06.2025, in parziale accoglimento dell'istanza presentata dall'Appaltatore, è stata concessa una proroga pari a 10 giorni naturali consecutivi, per cui il nuovo termine contrattuale è stato fissato al 25.02.2027.

Come previsto dall'art. 215 del D. Lgs. 36/2023, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto, è stato costituito il Collegio Consultivo Tecnico che si è insediato in data 14.05.2025.

Con nota inviata in data 13.06.2025 l'Appaltatore ha proposto una modifica costruttiva dei cassoni cellulari prefabbricati, con incremento della lunghezza e conseguente riduzione del numero: in particolare, a fronte dei 35 cassoni previsti nell'Autorizzazione Unica e recepiti nel Progetto Esecutivo posto a base di gara (30 cassoni per il corpo diga, 4 cassoni di testata ed uno di serraglia), l'Appaltatore ha proposto l'impiego di complessivi 18 cassoni, di cui i 15 relativi al corpo diga di lunghezza doppia, n.2 di testata ed uno di serraglia, mantenendo inalterate le dimensioni in pianta e l'altezza della diga.

2. VALUTAZIONI PROGETTO

2.1. Finalità e aspetti generali

In merito al fondale marino su cui verrà realizzata la diga frangiflutti il progetto esecutivo prevedeva, in accordo al Progetto Preliminare sviluppato in fase di Autorizzazione Unica, il miglioramento delle condizioni geotecniche mediante il cosiddetto “consolidamento per sostituzione” del sedimento marino da realizzarsi attraverso la realizzazione di colonne in ghiaia (stimate in numero di circa 23.000 su tutta l'impronta dell'opera) aventi ciascuna una lunghezza di circa 13 metri ed un diametro di circa 1 metro.

In tale contesto e con finalità propedeutica alla definizione della migliore metodologia esecutiva delle colonne in ghiaia, il Contratto prevedeva a carico dell'Appaltatore, l'esecuzione di un campo prova con il duplice scopo di: (i) consolidare/selezionare la migliore tecnica esecutiva delle colonne e (ii) di verificare che i risultati di consolidamento ottenuti fossero quelli attesi progettualmente. Il campo prova ha visto l'esecuzione di 110 colonne in ghiaia con due metodologie diverse:

- il Campo Prova tipo A ha previsto l'esecuzione di 57 colonne con metodo bottom feed;
- il Campo Prova tipo C ha previsto l'esecuzione di 53 colonne con metodo bottom feed previa stesa di 1 metro di blanket (pietrame).

I risultati ottenuti, pur se ritenuti soddisfacenti, hanno mostrato una certa variabilità di alcuni parametri geotecnici che hanno consigliato, cautelativamente, sia a parere del Progettista che della Direzione dei Lavori, un rafforzamento degli interventi progettuali per garantire la piena stabilità dell'opera rispetto alle condizioni meteo-marine meno frequenti.

La proposta progettuale prevede:

- il raffittimento delle colonne in ghiaia nelle zone fuori dell'impronta dei cassoni portando la densità di sostituzione in queste aree dal 12,5% al 25% con un numero aggiuntivo di colonne in ghiaia stimato in circa 3300 in più;
- un incremento dei volumi dello scanno di imbasamento del piede Ovest (lato Terminale) e, in misura minore, su piede Est (lato mare aperto) con un incremento di materiale inerte pari a circa 120.000 metri cubi (inclusivo dei volumi di materiale per realizzare le colonne aggiunte) ed al netto delle eventuali quantità legate a ingozzamenti e cedimenti.

In fase autorizzativa è stato stimato che il materiale lapideo occorrente per la realizzazione del progetto della diga frangiflutti ammontava a circa 675.000 metri cubi (al netto di ingozzamento e cedimenti), pertanto, l'incremento di materiale legato alle ottimizzazioni ammonta a circa il 17.7%.

Tutti gli interventi proposti risultano comunque confinati all'interno delle scarpate dell'impronta di dragaggio autorizzata per l'esecuzione dell'opera e non interesseranno ulteriore superficie di fondale marino.

L'impronta di imbasamento sul fondale marino e sullo specchio d'acqua è invariata e l'incremento delle aree in cui saranno posizionati i materiali per l'appesantimento sono minime e trascurabili rispetto al valore previsto dal progetto autorizzato.

È stata eseguita la caratterizzazione ambientale dei fondali interessati dal dragaggio sotto l'impronta della diga e tutti i campioni corrispondenti ai livelli superficiali e profondi analizzati sono risultati in classe di qualità "A" (DM 173/2016).

Viste le quantità aggiuntive di materiale lapideo coinvolto, il relativo approvvigionamento potrà essere garantito dal medesimo punto di origine (Croazia) senza richiedere itinerari e/o tipologia di mezzi navali aggiuntivi rispetto a quanto già previsto in progetto e senza comportare un aggravio sul valore ecologico dei siti di approvvigionamento né impatti sulla fruibilità da parte delle comunità potenzialmente interessate.

La potenziale incidenza di fenomeni accidentali quali sversamenti e spandimenti di sostanze inquinanti nell'ambiente in fase di cantiere è ritenuta trascurabile in considerazione delle misure precauzionali che verranno adottate durante le lavorazioni per limitare i rischi di contaminazione.

La diga frangiflutti è un'opera strettamente connessa all'operatività del Terminale FSRU di Ravenna in quanto consentirà di:

- garantire la capacità di rigassificazione autorizzata complessiva del Terminale pari a circa 5 miliardi di metri cubi di gas naturale l'anno da immettere nella Rete Nazionale Gasdotti (capacità che risulta inferiore del 30% rispetto all'attuale configurazione senza diga) grazie all'incremento del range di condizioni meteo-marine in cui il Terminale stesso può operare;
- minimizzare l'interruzione delle attività di rigassificazione quando le condizioni meteomarine superano le soglie operative ammissibili richiedendo operazioni di disormeggio e successivo ricollegamento della FSRU, favorendo così la continuità operativa e la massima efficienza del Terminale.

Sulla base delle elaborazioni dei limiti operativi della FSRU e dell'analisi statistica delle condizioni meteomarine storiche condotte da Snam e riportate negli elaborati progettuali depositati, sono stati stimati circa 31,5 giorni minimi di indisponibilità della rigassificazione ai quali bisogna aggiungere 16 gg/anno di fermo impianto per manutenzione programmata. Statisticamente, i contributi più significativi a tali giorni di indisponibilità della rigassificazione sono dati dalla interruzione della rigassificazione con distacco bracci di scarico e dal distacco della FSRU.

In merito all'estensione dei tempi realizzativi fino a dicembre 2027, si evidenzia tuttavia che la diga verrà realizzata per sezioni successive pertanto in base alla nuova pianificazione delle attività rispetto al capitolato d'appalto, entro la fine 2026 si prevede che sia avvenuta la posa a mare della metà dei cassoni e pertanto metà della diga comincerà a svolgere una sensibile azione mitigatrice a protezione del Terminale soprattutto rispetto alle perturbazioni meteo che originano dal quadrante di sud-est andando ad estendere la protezione a mano a mano che i lavori progrediscono.

2.2. Attività di verifica e validazione del progetto

Il progetto esecutivo per la realizzazione della diga frangiflutti, elaborato da T. EN Italy Solutions S.p.A. per conto di SNAM FSRU Italia S.r.l., è stato verificato da Rina Check S.r.l. secondo quanto previsto dall'art. 42 e dall'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, e successivamente validato dal Responsabile Unico del Progetto con verbale sottoscritto in data 08.04.2024.

Si precisa che l'attività di verifica e la successiva validazione che ne riporta formalmente i

contenuti, così come esplicitato dall'art. 42 del D. Lgs. 36/2023 ai commi 3 e 4, rappresentano un obbligo di legge solo per i progetti posti a base di gara, quali attività propedeutiche all'avvio della fase di affidamento.

Per le fasi successive la norma non prevede quindi lo svolgimento di attività di verifica a fronte della modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata.

Fermo restando quanto previsto da normativa, si prende atto di quanto dichiarato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro – Settentrionale di Ravenna (Rif. Prot. APRA n. 0002780 del 23.02.2026, allegata alla nota inviata da SNAM - CG.24/02/2026.0000023) in qualità di Stazione Appaltante della diga ovvero che verrà richiesto il parere del Collegio Consultivo Tecnico in merito alla proposta di variante, così come previsto dall'art. 216 del D. Lgs. 36/2023 e che solamente a seguito dall'acquisizione del parere positivo in merito del CCT e della successiva autorizzazione delle ottimizzazioni da parte del RUP con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 120 co.13 del D. Lgs. 36/2023, si procederà alla realizzazione dei lavori relativi allo scanno di imbasamento così come modificati dalla perizia di variante.

2.3. Sicurezza della navigazione

Come indicato dalla Capitaneria di porto di Ravenna nel proprio contributo rilasciato al RUAS, le variazioni proposte non appaiono comportare mutamenti tali da incidere sugli aspetti relativi alla sicurezza della navigazione.

Le prescrizioni attinenti alla sicurezza della navigazione, sia per la fase di esercizio del rigassificatore senza diga che per le fasi transitorie riferite alla compresenza di attività lavorative nelle immediate adiacenze, risultano già confluite nel Regolamento del terminale GNL di Ravenna, approvato dalla Capitaneria di porto di Ravenna con l'Ordinanza n. 29/2025 ed attualmente vigente, oltretutto nell'Ordinanza n. 120/2025 (che disciplina gli aspetti di sicurezza della navigazione per le attività correlate ai lavori di costruzione della diga stessa fino al 15.02.2027).

Si specifica altresì che la variazione temporale proposta non appare tale da richiedere modifiche all'assetto dei servizi tecnico-nautici del porto di Ravenna attualmente operanti nell'ambito del rigassificatore, considerato che il medesimo risulta già ad oggi predisposto – a mezzo dei pertinenti atti concessori e dei relativi regolamenti – per far fronte agli aggravii quali-quantitativi derivanti dal periodo di esercizio del terminale in assenza della diga frangiflutti (negli atti vigenti non è stato ritenuto necessario ed opportuno prevedere una specifica data di variazione del sistema o di peculiare scadenza). Ne consegue che, l'eventuale variazione di assetto dei menzionati servizi tecnico/nautici, unitamente all'implementazione delle procedure operative derivanti dall'entrata in esercizio della diga frangiflutti, potrà essere oggetto di successiva valutazione della Capitaneria di Porto solo all'esito delle attività di collaudo del manufatto in questione secondo le vigenti norme di legge.

Per tutto quanto sopra la Capitaneria di porto, ai soli fini della sicurezza della navigazione, esprime il proprio parere favorevole alle modifiche proposte, rimettendosi altresì alle prescrizioni già rese nell'ambito dei procedimenti autorizzativi originari.

2.4. Patrimonio culturale subacqueo

Per quanto riguarda gli aspetti di Tutela Archeologica, la Soprintendenza archeologia belle arti

e paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini nel proprio contributo rilasciato al RUAS, ha indicato che le ottimizzazioni progettuali previste non comportano modifiche rispetto al parere già reso nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui al Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificato dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024.

A tal proposito precisa che vista la relazione di conclusione dell'assistenza archeologica condotta dalla ditta Tesi Archeologia s.r.l. sui lavori di dragaggio della zona facente capo alla diga frangiflutti sono state raggiunte su tutte le aree le quote di fondale richieste dal progetto, senza individuare alcun elemento di interesse archeologico ad eccezione di un palo ligneo di cronologia indefinita. Pertanto, non si ritiene necessario impartire ulteriori prescrizioni archeologiche in merito alle ottimizzazioni progettuali presentate.

Alla luce di quanto sopra la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo nel proprio contributo rilasciato al RUAS, evidenzia che per quanto riguarda gli aspetti legati alla tutela del patrimonio culturale subacqueo, le ottimizzazioni progettuali previste non comportano modifiche rispetto al parere già reso nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui al Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificato dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024.

Visti i pareri rilasciati non si registrano impatti aggiuntivi sulla matrice in oggetto dovuti alla realizzazione delle modifiche progettuali presentate.

3. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Dal punto di vista ambientale ARPAE, sentita ISPRA, in forza dell'accordo di collaborazione (Prot. Ispra n. 3050 del 18/1/2024), concorda con l'analisi condotta dal proponente nella Relazione Tecnico-Ambientale, la quale si è concentrata sui "delta-impatti", ovvero sulle variazioni generate dalle ottimizzazioni progettuali (aumento del volume dello scanno, raffittimento delle colonne in ghiaia e modifica dei cassoni), concludendo che la significatività complessiva degli impatti residui rimane contenuta, e che quindi le modifiche apportate al progetto della diga frangiflutti non comportano un aggravio degli impatti rispetto a quanto già valutato e approvato con l'Autorizzazione Unica.

In particolare, si riporta una breve analisi sulle principali matrici interessate.

3.1. Suolo, Fondale Marino e Qualità dell'Acqua

L'impatto su geologia e acque è valutato come trascurabile e di bassa significatività. Si valuta in particolare:

- Confinamento spaziale: Nonostante l'aumento di volume dello scanno (circa 120.000 metri cubi di materiale inerte aggiuntivo) e il raffittimento delle colonne in ghiaia, l'opera rimane interamente confinata all'interno delle scarpate dell'impronta di dragaggio già autorizzata.
- Torbidità: Le attività non determineranno impatti significativi legati alla torbidità poiché non vi è una variazione dell'impronta di scavo e quindi non si genera una movimentazione extra di sedimenti rispetto al progetto originale.
- Qualità dei sedimenti: Le caratterizzazioni ambientali hanno confermato che i sedimenti nell'area di dragaggio sono in classe di qualità "A" (non contaminati), riducendo il rischio

di sospensione di inquinanti.

- Rischi accidentali: Il rischio di sversamenti o spandimenti in fase di cantiere è ritenuto trascurabile grazie alle misure precauzionali adottate.

3.2. Biodiversità ed Ecosistemi

L'impatto sulla biodiversità varia a seconda della fase, risultando basso durante il cantiere e potenzialmente positivo in fase di esercizio.

In fase di cantiere non vi sono interferenze dirette con habitat di interesse comunitario o siti Rete Natura 2000, che si trovano a distanze di sicurezza (minimo 4,8 km). L'area di lavoro è priva di biocenosi bentoniche di particolare pregio conservazionistico. La significatività dell'impatto è quindi bassa. Nel corso della prima Conferenza di Sevizi si è inoltre, avuto conferma che l'approvvigionamento degli inerti avverrà dal medesimo punto di origine del progetto originario (la Croazia) senza modificare gli itinerari navali già pianificati che, è stato ribadito, non interessano le aree di elevata valenza naturalistica per la fauna ittica presenti nell'area circostante il cantiere. È stato inoltre esplicitato che l'attività di movimentazione del materiale inerte è tracciata e che per la stessa sono reperibili documenti che consentono di risalire alla loro provenienza, nonché alle prove analitiche presenti per i diversi lotti.

In merito alla fase di esercizio l'incremento delle superfici rocciose (scanno e massi) favorirà l'insediamento di organismi incrostanti e creerà nuovi microhabitat, svolgendo una funzione di attrazione per l'ittiofauna (effetto reef). Questo fenomeno è valutato come impatto positivo.

3.3. Qualità dell'Aria e Traffico Navale

L'impatto sulla qualità dell'aria è considerato non significativo o trascurabile.

In merito al traffico indotto, l'incremento di materiale da trasportare comporterà una stima di circa 30 viaggi aggiuntivi rispetto ai 170 inizialmente previsti; una variazione ritenuta trascurabile, anche in considerazione del fatto che le emissioni avverranno a circa 8 km dalla costa, limitando l'effetto sui ricettori a terra, in quanto le navi scaricheranno direttamente nell'area di cantiere della diga senza interessare l'area portuale.

Per quanto riguarda l'occupazione dello Spazio Marittimo l'impatto legato all'occupazione dello specchio d'acqua è valutato di bassa significatività. L'intervento ricade nella sub-area A3_07 della pianificazione marittima, già classificata a uso prioritario "settore energia", risultando coerente con la destinazione d'uso. L'occupazione spaziale aggiuntiva è minima e trascurabile rispetto a quanto già autorizzato.

3.4. Misure di Mitigazione e Piano di Monitoraggio

Per garantire il rispetto delle previsioni ambientali, sono confermate specifiche misure di mitigazione quali l'utilizzo di tecnologie esecutive volte a minimizzare la generazione di torbidità (come la tecnica *bottom feed* per le colonne in ghiaia).

Il Piano di Monitoraggio Ambientale, non modificato dalle ottimizzazioni presentate, prevede

tra gli altri, controlli continui e giornalieri sulla torbidità e sulla componente biotica durante il cantiere. Il controllo della torbidità ha un impatto diretto sulla pianificazione dei lavori: il cronoprogramma di progetto tiene già conto di potenziali periodi di fermo cantiere necessari per garantire il rispetto delle prescrizioni ambientali legate alla torbidità. Tali prescrizioni sono specificate nel punto "r" dell'articolo 20 del Capitolato Speciale di Appalto (CSA).

Conseguentemente all'allungamento dei tempi di realizzazione della diga frangiflutti, il PMA dovrà subire un'estensione di pari entità per quanto riguarda la fase di monitoraggio in corso d'opera relativo alla fase di cantiere.

Rilevata l'opportunità di identificare all'interno del piano di monitoraggio marino, le stazioni e le attività analitiche che possono maggiormente evidenziare problemi derivanti dalla "fase di cantiere" della diga, si valuta che la stessa possa essere ricondotta agli approfondimenti che saranno esperiti nel Tavolo Tecnico, istituito con Det. N. 17675 del 02/09/2024 Direzione Generale e Cura del Territorio - Regione Emilia-Romagna.

Parimenti, in merito al termine di ultimazione dei lavori dall'originario ottobre 2026 fino a dicembre 2027 e sui possibili eventi di mancato contenimento delle schiume per disormeggio della nave rigassificatrice dovuti al perdurare dell'assenza della protezione della diga, si osserva che detti aspetti riguardano esclusivamente l'attività di rigassificazione effettuata da SNAM SET e che quindi eventuali ulteriori indicazioni per migliorare il contenimento e l'abbattimento delle schiume saranno esaminate dal Tavolo Tecnico di cui sopra.

4. PROVVEDIMENTI E PARERI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

4.1. Parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (R.U.A.S.).

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, in sede di Conferenza di Servizi, ha dato atto che sono pervenuti, nei termini richiesti, le seguenti autorizzazioni, atti, pareri e nulla osta:

- 1) **per il Ministero dell'Interno:** parere di non competenza del Dipartimento dei VV.F. - Direzione regionale Emilia-Romagna prot. n. 4970 del 16 febbraio 2026;
- 2) **per il Ministero della Difesa:** conferma del nulla osta del Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" Prot. M_D AEF374D REG2026 0002683 del 16 febbraio 2026; conferma del nulla osta dell'Aeronautica Militare Comando Squadra Aerea – 1a Regione Aerea Prot. AMI001 REG2026 0013125 del 13 febbraio 2026; rinvio al parere favorevole con prescrizioni dell'Istituto Idrografico della Marina militare – Genova Prot. M_D MMIDROGE prot. nr. 0000347 del 15 gennaio 2024 (Prot. DICA-0002061-A del 26 gennaio 2026);
- 3) **per il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica:** parere di non competenza della Direzione generale tutela della biodiversità e del mare prot. 0014696 del 23 gennaio 2026;
- 4) **per il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti:** parere favorevole con le prescrizioni di cui ai precedenti pareri del 2022 e del 2024 della Capitaneria di Porto di Ravenna prot. m_inf.A434038 n.6865 del 21 gennaio 2026;
- 5) **per il Ministero della Cultura:** conferma del parere con prescrizioni del 2022 e del 2024,

senza ulteriori prescrizioni, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì e Rimini prot. MIC|MIC_SABAP-RA_UO2|0001284-P del 23 gennaio 2026; conferma del parere con prescrizioni del 2022 e del 2024, senza ulteriori prescrizioni, della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo prot. MIC|MIC_SN-SUB n.0000324-P del 23 gennaio 2026 (DICA-0001940-A- del 23 gennaio 2026);

- 6) **per l’Agenzia delle Dogane:** parere favorevole dell’Agenzia delle dogane DT Emilia-Romagna e Marche prot. DICA-0001857-A del 23 gennaio 2026;
- 7) **per l’Agenzia del Demanio:** nulla osta dell’Agenzia del demanio Direzione regionale Emilia-Romagna del 20 febbraio 2026.

Alla luce dei suddetti pareri, il Rappresentante Unico delle amministrazioni statali ha espresso **parere favorevole**, con l’osservanza, in particolare, delle **prescrizioni** già rese dal Ministero della difesa - Istituto idrografico della marina militare, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Capitaneria del porto di Ravenna e del Ministero della cultura – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì e Rimini e della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo nei documenti sopra citati, che costituiscono parte integrante del parere stesso.

Il Rappresentante Unico delle amministrazioni statali si riserva, in ogni caso, di inviare il proprio parere scritto a valle della presente Conferenza. Tale parere sarà allegato al decreto del Commissario.

4.2. VINCA - Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)

L’Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità- Delta del Po, con propria Determinazione del 26 febbraio 2026, n. 2026/00060, ha approvato la Valutazione d’Incidenza sulle ottimizzazioni previste nel progetto presentato da SNAM, acquisita agli atti del Commissario al protocollo PG.2026.0181450 del 26 febbraio 2026.

L’Ente gestione per i parchi e la Biodiversità- Delta del Po ha valutato che le ottimizzazioni proposte ed il prolungamento dei tempi di realizzazione della diga non comportano incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risultano essere compatibili con la corretta gestione dei Siti coinvolti, a condizione che vengano rispettate le condizioni, già previste, riportate nell’atto che verrà successivamente allegato al Decreto.

4.3. Autorizzazione alla immersione deliberata in mare di materiali di escavo di fondali marini (art. 109 del d.lgs. 152/2006 e D.M. 173/2016)

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna ha rilasciato l’aggiornamento dell’autorizzazione all’immersione a mare del materiale dragato nell’ambito del progetto di SNAM FSRU Italia S.r.l. con determina dirigenziale DET-AMB-2024-157 del 12 gennaio 2024, ai sensi del d.lgs. 152/06 (Art. 109) e del DM 173/2016. Tale autorizzazione è stata acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.2024.0000022 del 12 gennaio 2024.

Arpae Area Prevenzione Ambientale Est con propria nota Prot. 24/02/2026.0168627 dichiara che il richiedente ha esaurientemente documentato nella Relazione Tecnico-Ambientale elaborata da RINA Consulting S. p. A. e nelle elaborazioni grafiche presentate, che le ottimizzazioni proposte in corrispondenza dello scanno di imbasamento della diga rimangono confinate all'interno dell'impronta di dragaggio autorizzata. Pertanto, il progetto presentato non comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione all'immersione in mare dei sedimenti dragati compresa nel Decreto n.3 del 7/11/2022 come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024,6/2/2024.

4.4. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "linea elettrica a 15kV, in cavo interrato"

Arpae Area Prevenzione Ambientale Est con propria nota Prot. 24/02/2026.0168627 dichiara che il progetto non comporta alcuna modifica dell'impianto di cui all'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "linea elettrica a 15kV, in cavo interrato.

4.5. Concessione demaniale marittima (art.18 della l. 84/94)

In data 25 gennaio 2024 è stato rilasciato dall'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale l'Atto Suppletivo di Concessione Demaniale Marittima n. 1 del Registro Concessioni Anno 2024, Repertorio n. 2238 del 25 gennaio 2024 in cui è stato modificato l'accordo sostitutivo di concessione demaniale al fine di apportare variazioni al contenuto del vigente Accordo Sostitutivo di concessione Demaniale n. 18/2022, rep. n. 2177. prevedendo la modifica dell'estensione della superficie demaniale concessionata.

L'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale con proprio parere CG.25/02/2026.0000024 ha dichiarato che riguardo alle modifiche progettuali concernenti la realizzazione della diga frangiflutti, non risulta necessario procedere ad alcuna modifica del titolo concessorio, in considerazione del fatto che, trattandosi di limitate variazioni progettuali, non sono sostanzialmente modificate le aree di occupazione del pubblico demanio marittimo.

4.6. Parere del Comune di Ravenna

Il Comune di Ravenna con nota acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.26.02.2026.0000026 ha rilasciato il proprio parere nel quale si afferma che le modifiche oggetto della variante non incidono in maniera significativa sugli aspetti relativi ai pareri e titoli abilitativi di competenza del Comune di Ravenna e ricompresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico, nel dettaglio Autorizzazione paesaggistica D.Lgs. 42/2004 (posizionamento cabina elettrica in area ex lavaggio), Vincolo Idrogeologico (posizionamento cabina elettrica).

Il previsto incremento di materiale inerte pari a 120.000 m³ comporterà un aumento non significativo del traffico navale con lievi incrementi delle emissioni in atmosfera senza ricadute sulla costa.

Il Comune ritiene inoltre che l'appesantimento della diga, con incremento del numero delle colonne, e l'aumento delle tempistiche per le attività di cantiere possano determinare un lieve aumento del fattore perturbativo delle acque marine e del fondale senza effetti su biocenosi bentoniche significative.

Lo spostamento del termine di ultimazione dei lavori della diga frangiflutti, dall'originario ottobre 2026 fino al 31 dicembre 2027, potrebbe tuttavia aumentare gli eventi di mancato contenimento delle schiume per disormeggio repentino della nave rigassificatrice. A tal fine dovrà essere applicato quanto esaminato dal Tavolo Tecnico.

Il Comune esprime parere favorevole all'aggiornamento dei tempi realizzativi e alle ottimizzazioni progettuali proposte da SNAM RETE GAS S.r.l., chiedendo che siano integrate le misure di compensazione e riequilibrio ambientale nei confronti del Comune di Ravenna. Richiede inoltre che la validità dell'autorizzazione sia mantenuta di 25 anni dalla data di messa in esercizio dell'impianto, così come stabilito dal Decreto n. 3 del 7 novembre 2022, "Provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007".

4.7. Parere AUSL

L'Ausl della Romagna nel proprio parere prot. CG.26.02.2026.0000027 dichiara che a seguito di una valutazione sotto il profilo igienico-sanitario, trattandosi di una variante di opere da realizzarsi a mare in ampliamento a quanto in precedenza autorizzato nonché di modifiche strutturali delle medesime, non risultano aspetti di competenza.

Nel parere si osserva tuttavia che, nella fase di mobilitazione dei materiali dal cantiere al sito definitivo, durante la stagione balneare, dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti volti a non inficiare la qualità delle acque a tutela dei bagnanti.

5. CONCLUSIONI

5.1. Valutazioni della Conferenza di Servizi

Al termine delle valutazioni effettuate, la Conferenza di Servizi, **approva all'unanimità** il progetto: "Aggiornamento dei tempi realizzativi e le ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti "Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse", definendo come termine per la realizzazione della diga il 31 dicembre 2027.

Si conferma inoltre quanto già espresso nel Decreto 3/2022 e ribadito nel Decreto 1/2024 ovvero che il provvedimento di autorizzazione unica ha una durata di 25 anni dalla data di messa in esercizio dell'impianto di Rigassificazione, ovvero il 26 maggio 2025, comunicata da Snam SET con nota CG 09/05/2025.0000049, come anche ribadito nel parere del Comune di Ravenna CG.26.02.2026.0000026.

La determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi costituisce modifica al provvedimento autorizzatorio unico di cui al Decreto n. 3/2022 così come modificato dal Decreto n. 1/2024, ma non comporta alcuna variazione alle condizioni ambientali riportate nel quadro prescrittivo in esso contenuto.

Il proponente dovrà comunque attenersi alle indicazioni e prescrizioni contenute nel parere del RUAS.

Come indicato nel parere dell'AUSL si raccomanda di attuare nella fase di mobilitazione dei materiali dal cantiere al sito definitivo, durante la stagione balneare, tutti gli accorgimenti volti a non inficiare la qualità delle acque a tutela dei bagnanti.

Infine, prendendo atto di quanto indicato dal Comune di Ravenna nel proprio parere favorevole prot. CG.26.02.2026.0000026, circa la richiesta di integrare le misure di compensazione e riequilibrio ambientale nei confronti dello stesso Comune, si ritiene opportuno che venga affrontato in un Tavolo Tecnico successivo, al fine di verificare la possibilità dell'accoglimento delle richieste del Comune e la necessità di aggiornare le misure di mitigazione e compensazione già previste nei precedenti decreti e dettagliate nelle convenzioni stipulate.

5.2. Sottoscrizione del verbale conclusivo

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta odierna, svolta in modalità telematica, come di seguito riportato.

Si dà atto che il Responsabile del Procedimento conclude i lavori della Conferenza di Servizi alle ore 16:00 e dispone la trasmissione del verbale a tutti i soggetti indicati nella seguente tabella.

Amministrazione	Rappresentante
Delegato del Commissario e rappresentante Unico della Regione Emilia-Romagna	Cleto Carlini
Rappresentante Unico delle amministrazioni statali	Laura Immè
Arpae	Patrizia Spazzoli
Comune di Ravenna	Stefano Ravaioli
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro – Settentrionale	Fabio Maletti

Il rappresentante dell'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica-Servizio Igiene Pubblica di Ravenna, regolarmente convocato, è risultato assente alla presente seduta ma ha inviato il proprio parere con prot. CG.26.02.2026.0000027.

Il rappresentante dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, regolarmente convocato, è risultato assente alla presente seduta ma ha inviato la Valutazione d'Incidenza sulle ottimizzazioni acquisita agli atti del Commissario al protocollo PG.2026.0181450 del 26 febbraio 2026.

La presente determinazione motivata conclusiva firmata digitalmente dai rappresentanti delegati sarà depositata presso la Regione Emilia-Romagna.

Il presente verbale verrà allegato al Provvedimento Autorizzatorio Unico adottato con Decreto del Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n.50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159.

26 febbraio 2026



Allegato 2 - Pareri, autorizzazioni e atti comunque denominati allegati al Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 1/2026

1. **Parere espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali** acquisito agli atti del Commissario al protocollo CG.03.03.2026.0000028 che ricomprende:
 - **per il Ministero della Difesa:** conferma del nulla osta del Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" Prot. M_D AEF374D REG2026 0002683 del 16 febbraio 2026; conferma del nulla osta dell'Aeronautica Militare Comando Squadra Aerea – 1a Regione Aerea Prot. AMI001 REG2026 0013125 del 13 febbraio 2026; rinvio al parere favorevole con prescrizioni dell'Istituto Idrografico della Marina militare – Genova Prot. M_D MMIDROGE prot. nr. 0000347 del 15 gennaio 2024 (Prot. DICA-0002061-A del 26 gennaio 2026);
 - **per il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti:** parere favorevole con le prescrizioni di cui ai precedenti pareri del 2022 e del 2024 della Capitaneria di Porto di Ravenna prot. m_inf.A434038 n.6865 del 21 gennaio 2026;
 - **per il Ministero della Cultura:** conferma del parere con prescrizioni del 2022 e del 2024, senza ulteriori prescrizioni, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì e Rimini prot. MIC|MIC_SABAP-RA_UO2|0001284-P del 23 gennaio 2026; conferma del parere con prescrizioni del 2022 e del 2024, senza ulteriori prescrizioni, della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo prot. MIC|MIC_SN-SUB n.0000324-P del 23 gennaio 2026 (DICA-0001940-A- del 23 gennaio 2026);
 - **per l'Agenzia delle Dogane:** parere favorevole dell'Agenzia delle dogane DT Emilia-Romagna e Marche prot. DICA-0001857-A del 23 gennaio 2026;
 - **per l'Agenzia del Demanio:** nulla osta dell'Agenzia del demanio Direzione regionale Emilia-Romagna del 20 febbraio 2026.
2. **Valutazione di Incidenza Ambientale dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po**, pervenuta in data 26 febbraio 2026 ed acquisita agli atti del Commissario al protocollo PG.2026.0181450.
3. **Parere di Arpae APA est** in merito all'autorizzazione all'immersione a mare (art. 109 del D.Lgs. 152/06 e DM 173/2016) e all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "linea elettrica a 15kV, in cavo interrato e **contributo istruttorio di Arpae APA est**, acquisiti agli atti del Commissario al protocollo PG.24/02/2026.0168627.
4. **Parere dell'Autorità del Sistema Portuale di Ravenna** acquisito agli atti del Commissario con protocollo CG.25.02.2026.0000024.
5. **Parere dell'Amministrazione Comunale di Ravenna**, acquisito agli atti del Commissario al protocollo CG.26.02.2026.0000026.
6. **Parere sanitario dell'Ausl della Romagna**, acquisito agli atti del Commissario con protocollo CG.26.02.2026.0000027.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Rappresentante unico delle amministrazioni statali

Oggetto: Aggiornamento dei tempi realizzativi e descrizione delle ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. **Variante all’Autorizzazione Unica – Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024** - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse. Comunicazione di avvio del procedimento e indizione. Convocazione della seduta della conferenza di servizi sincrona del 26 febbraio 2026, h. 15, 00.

Parere del Rappresentante unico delle amministrazioni statali per la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona del 26 febbraio 2026.

VISTO l’articolo 14-ter, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, che dispone “*Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non Statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 dicembre 2025, con il quale la dott.ssa Laura Immè, dirigente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata nominata, a decorrere dal 1° gennaio 2026, Rappresentante unico delle amministrazioni statali (di seguito RUAS), per lo svolgimento delle conferenze di servizi per le quali l’individuazione del medesimo rappresentante unico compete al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’articolo 14-ter, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la nota Rep. CG 15/01/2026. 0000005.U, con la quale il Commissario straordinario della Regione Emilia-Romagna ha indetto apposita conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell’articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990 n. 241 relativa a “*Aggiornamento dei tempi realizzativi e descrizione delle ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. Variante all’Autorizzazione Unica – Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse. Comunicazione di avvio del procedimento e indizione. Convocazione della seduta della conferenza di servizi sincrona del 26 gennaio 2026, h. 10,00*” nonché la successiva nota Rep. CG 04/02/ 2026.0000016.U, con la quale è stata disposta la seconda seduta della conferenza di servizi decisoria prevista per il 26 febbraio 2026 ore 15,00;

VISTE la nota n. 1685 del 21 gennaio 2026 e la nota n. 3065 del 4 febbraio 2026, con le quali il RUAS ha richiesto l’atto consultivo di competenza delle amministrazioni statali interessate dal procedimento entro il 13 febbraio 2026, ed ha rappresentato, inoltre, che in assenza di riscontro si considera acquisito l’assenso di codeste Amministrazioni;

VISTA la nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Capitaneria di porto Ravenna n. 6865 del 21 gennaio 2026, con la quale l’amministrazione statale “*esprime il proprio parere favorevole alle modifiche proposte, rimettendosi altresì alle prescrizioni già rese con i pareri rassegnati in data 10.10.2022 e 15.01.24*”;



VISTA la nota n. 2720 del 22 gennaio 2026 dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli – DT Emilia-Romagna e Marche – Ufficio ADM Romagna 1- Sede di Ravenna – Area Autorizzazioni atti e contabilità – sezione autorizzazioni - con cui *“si esprime parere favorevole alla realizzazione delle modifiche ed ottimizzazioni progettuali proposte per la costruzione della diga frangiflutti (c.d. “break water”) del Rigassificatore (FSRU) e nulla osta relativamente all’aggiornamento dei tempi di realizzazione richiesti”*;

VISTA la nota n. 833 del 22 gennaio 2026 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative – Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l’Emilia-Romagna in cui si statuisce che alla stessa Autorità di sistema portuale permane una competenza generale ed esclusiva in ambito portuale per le finalità di gestione del demanio marittimo;

VISTA la nota n. 14694 del 23 gennaio 2026, con la quale il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, Direzione generale tutela della biodiversità e del mare comunica che *“non si ravvisano profili di competenza”*;

VISTA la nota n. 1284 del 23 gennaio 2026, con la quale il Ministero della cultura-Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini precisa che *“le ottimizzazioni progettuali previste non comportano modifiche rispetto al parere già reso nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui al decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificato dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024”* e che, pertanto, non ritiene necessario impartire ulteriori prescrizioni;

VISTA la nota n. 324 del 23 gennaio 2026, con la quale il Ministero della cultura- direzione archeologia, belle arti e paesaggio – soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo evidenzia che *“le ottimizzazioni progettuali previste non comportano modifiche rispetto al parere già reso nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui al decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificato dal decreto n. 1 del 6 febbraio 2024”* e che, pertanto, non ritiene necessario impartire ulteriori prescrizioni;

VISTA la comunicazione del 26 gennaio 2026, con la quale l’Istituto Idrografico della Marina ha rinviato al parere reso con nota n. 347 del 15 gennaio 2024, con il quale tale Istituto ha espresso *“parere favorevole, (...) subordinato all’osservanza di”* talune prescrizioni;

VISTA la nota n. 2683 del 11 febbraio 2026 del Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, che conferma il *“nulla osta (...) per le opere attinenti al rigassificatore”*;

VISTA la nota n. 13125 del 13 febbraio 2026 dell’Aeronautica militare – Comando squadra aerea-1 regione Aerea in cui si conferma il *“nulla osta demaniale”* di cui al parere reso con nota n. 17904 del 10 agosto 2022;

VISTA la nota n. 4970 del 17 febbraio 2026, con cui il Ministero dell’interno - Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regionale Emilia-Romagna chiarisce che *“le ottimizzazioni progettuali relative alla diga frangiflutti indicate in oggetto (...) afferiscono alla problematica della sicurezza della navigazione che rientra nella sfera di competenza della Capitaneria di Porto di Ravenna”*;

VISTA la nota dell’Agenzia del Demanio Rep.CG n. 22 del 20 febbraio 2026, in cui *“non si rinvencono motivi ostativi alla variante trasmessa dal Commissario Straordinario”*;

CONSIDERATO che l'espressione del parere da parte del Rappresentante unico delle amministrazioni statali assorbe anche le posizioni di tutte le amministrazioni statali rappresentate ed è portatore di molteplici interessi pubblici la cui cura è intestata alle diverse amministrazioni rappresentate;

TENUTO CONTO delle posizioni espresse nell'ambito di una complessiva valutazione ed armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti;

ESPRIME

in merito a: "Aggiornamento dei tempi realizzativi e descrizione delle ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. *Variante all'Autorizzazione Unica – Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024* - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse. Comunicazione di avvio del procedimento e indizione. Convocazione della seduta della conferenza di servizi sincrona del 26 gennaio 2026, h. 15,00", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14-ter della legge 241/90, *parere favorevole condizionato all'osservanza delle prescrizioni* già rese dall'Istituto Idrografico della Marina, con nota n. 347 del 15 gennaio 2024, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Capitaneria di porto Ravenna, con nota n. 6865 del 21 gennaio 2026, dal Ministero della cultura-Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, con nota n. 1284 del 23 gennaio 2026, e dal Ministero della cultura- direzione archeologia, belle arti e paesaggio – Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacquee, con nota n. 324 del 23 gennaio 2026, tutte note allegate al presente parere come parte integrante e sostanziale.

La determinazione conclusiva è rimessa al Commissario Straordinario della Regione Emilia-Romagna, in qualità di amministrazione procedente, per le valutazioni in ordine alla determinazione di conclusione della Conferenza di servizi sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. e con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima legge n. 241 del 1990.

Laura Immè
Laura Immè

Si allegano n. 9 documenti:

1. DPCM di nomina del Ruas Laura Immè
2. Istituto Idrografico della Marina nota n. 347 del 15 gennaio 2024
3. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Capitaneria di porto Ravenna n. 6865 del 21 gennaio 2026
4. Ministero della cultura - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini n. 1284 del 23 gennaio 2026
5. Ministero della cultura - Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacquee n. 324 del 23 gennaio 2026
6. Agenzia delle dogane e monopoli nota n. 2720 del 22 gennaio 2026;

7. Comando Militare Esercito Emilia-Romagna nota n. 2683 del 11 febbraio 2026;
8. Aeronautica militare – Comando squadra aerea-1 regione Aere del Comando nota n. 13125 del 13 febbraio 2026;
9. Agenzia del Demanio nota Rep.CG n. 22 del 20 febbraio 2026.



5780

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO altresì, che la posizione che il rappresentante unico delle amministrazioni statali è chiamato a rendere nell'ambito della conferenza di servizi, deve essere previamente definita in sede istruttoria con le amministrazioni coinvolte nella conferenza medesima;

RAVVISATA la necessità che il rappresentante unico acquisisca le posizioni delle amministrazioni statali coinvolte in un congruo termine antecedente la chiusura della conferenza di servizi;

RITENUTO che il rappresentante unico possa, qualora lo ritenga necessario a fini conoscitivi, convocare alle riunioni istruttorie anche rappresentanti dell'amministrazione procedente, nonché ogni altro soggetto ritenuto funzionale allo svolgimento dell'istruttoria;

RITENUTO altresì, di riservare al Presidente del Consiglio dei ministri la facoltà di procedere alla nomina del rappresentante unico delle amministrazioni statali per determinati singoli procedimenti;

VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Laura Immè;

VISTA la dichiarazione rilasciata dalla dott.ssa Immè, sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO, pertanto, di conferire il citato incarico alla dott.sa Laura Immè, a decorrere dal 1° gennaio 2026 per il periodo di un anno;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della precitata legge 23 agosto 1988, n. 400;

DECRETA

ART. 1

1. Alla dott.ssa Laura Immè, dirigente appartenente ai ruoli del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri e preposta all'incarico di dirigente di livello generale di consulenza, studio e ricerca presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo, è conferito l'incarico di rappresentante unico delle amministrazioni statali, a decorrere dal 1° gennaio 2026 per il periodo di un anno.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

2. La posizione espressa dal rappresentante unico delle amministrazioni statali in sede di conferenza di servizi viene definita, previa istruttoria, anche tramite una o più riunioni con le amministrazioni statali coinvolte nella conferenza medesima.
3. Alle riunioni istruttorie, sono convocati anche rappresentanti dell'amministrazione procedente ed ogni altro soggetto ritenuto funzionale allo svolgimento dell'istruttoria, qualora il rappresentante unico ne ravvisi l'utilità a fini conoscitivi.
4. Le amministrazioni statali coinvolte, inclusa l'amministrazione statale procedente, forniranno al rappresentante unico la propria posizione entro il termine comunicato dal rappresentante unico, comunque antecedente la data di conclusione della conferenza di servizi.
5. Per l'espletamento dei suoi compiti, il rappresentante unico si avvale delle strutture del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
6. Il rappresentante unico, in caso di assenza o impedimento, può delegare le funzioni ad altro dirigente.

ART. 2

1. Il Presidente del Consiglio dei ministri si riserva la facoltà di procedere alla nomina di rappresentanti unici per singoli procedimenti oppure per specifiche esigenze.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, **18 DIC. 2025**

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Alfredo Mantovano



ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA

Ufficio Coordinamento e Standardizzazione

Indirizzo Telegrafico: MARIDROGRAFICO GE
P.E.I.: maridrografico.genova@marina.difesa.it
P.E.C.: maridrografico.genova@postacert.difesa.it

p.d.c.: CRRP/UCS/COORD – tel. 010/2443238

Rigassificatore Ravenna

Allegati nr. 1

Al. VDS ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

Argomento: **SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Indizione seduta CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona.**

L'Istituto Idrografico della Marina – Organo Cartografico di Stato,

- Visto il Fg. prot. n. PCM/Dica-0000708-P del 10/01/2024 del RUAS - Presidenza del Consiglio dei Ministri registrata con prot. n. 272 in data 10/01/2024;
- Vista l'Istanza prot. n. Rep. CG 0000144.U. del 22/12/2023 del Commissario Straordinario Regione Emilia Romagna registrata con prot. n. 12005 in data 23/12/2023;
- Vista l'Istanza prot. s. n. del 05/10/2023 del Commissario Straordinario Regione Emilia Romagna registrata con prot. n. 8931 in data 09/10/2023;
- Vista l'Istanza prot. DICA 0023725 p-4.8.2.8 del RUAS registrata con prot. n. 8825 in data 07/10/2022;
- Visto il Parere prot. n. 8877 del 07/10/2022 di questo Istituto;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale;
- Visto il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Vista la Legge 2 febbraio 1960, n. 68 - Norme sulla cartografia ufficiale dello Stato e in particolare gli artt. 1, 7 e 14;
- Visto il DPR 15 marzo 2010, n° 90 - Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e in particolare l'articolo 222;

copia di cortesia

- Visto il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 - Codice dell'ordinamento militare, e in particolare gli artt. 92, 111, 115 e 117;
- Vista la Legge 15 novembre 1973, n. 925 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla Organizzazione Idrografica Internazionale (*International Hydrographic Organization – IHO*) e in particolare dell'art. 2 della Convenzione;
- Vista la Legge 2 dicembre 1994, n. 689 - Ratifica ed esecuzione della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, con allegati e atto finale, fatta a Montego Bay il 10 dicembre 1982, nonché dell'accordo di applicazione della parte XI della convenzione stessa, con allegati, fatto a New York il 29 luglio 1994 e in particolare gli artt. 2, 3, 11, 34, 245, 246, 248 e 249;
- Vista la Legge 23 maggio 1980, n. 313 - Adesione alla convenzione internazionale del 1974 per la salvaguardia della vita umana in mare, con allegato, aperta alla firma a Londra il 1 novembre 1974, e sua esecuzione e in particolare il Capitolo V;
- Vista la Legge 27 dicembre 1977, n. 1085 - Ratifica ed esecuzione della convenzione sul regolamento internazionale del 1972 per prevenire gli abbordi in mare, con annessi, firmata a Londra il 20 ottobre 1972;
- Visto il D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259 - Codice delle comunicazioni elettroniche, e in particolare il Titolo IV Parte V;
- Vista la Legge 19 dicembre 1956, n. 1447 - Modifiche alla legge 1 gennaio 1886, n. 3620, relativa all'esecuzione della Convenzione internazionale per la protezione dei cavi telegrafici sottomarini, conclusa a Parigi il 14 marzo 1884 (G.U. Serie Generale n.3 del 04/01/1957);
- Visto il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36, - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;
- Visto il D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE);
- Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Vista la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 - Legge quadro sulle aree protette e in particolare l'art. 2, comma 9-bis;
- Visto il DPR 24 maggio 1979, n. 886 - Integrazione ed adeguamento delle norme di polizia delle miniere e delle cave, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, al fine di regolare le attività di prospezione, di ricerca e di coltivazione degli Idrocarburi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale - art. 20, comma 1;
- Visto il DPCM 10 novembre 2011 (G.U. n. 48 del 27/02/2012 - SO n. 37) - Adozione del sistema di riferimento geodetico nazionale - Determina ETRF 2000 come Datum di riferimento;
- Visto il DPCM 10 novembre 2011 (G.U. n. 48 del 27/02/2012 - SO n. 37) - Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici;
- Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2016, n. 201 - Attuazione della direttiva 2014/89 che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo;
- Visto il DPCM 1 dicembre 2017 - Approvazione delle linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo e in particolare gli artt. 13, comma 6) e 22, lettera c) e Allegato 3 i quali stabiliscono che la base di partenza per la pianificazione degli spazi marittimi sia la Cartografia ufficiale edita dall'Istituto Idrografico della Marina;
- Visto il DM 15 Luglio 2016 n. 173 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini;

- Vista la Nota prot. n. 81608 del 01/12/2008 della Direzione Centrale Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare e la Risoluzione 3/DF in data 01/06/2016 del Dipartimento delle finanze - Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale – con le quali si è sancito la competenza esclusiva sul mare dell’Istituto Idrografico della Marina quale Organo cartografico di Stato;
- Visto il Dp. n. 95273/C/OP/7/IDR del 24/11/2009 Maristat (non a tutti);
- Visto il Disciplinare Tecnico per la Standardizzazione dei Rilievi Idrografici - I.I. 3176 Ed. 2023;
- Viste le Norme per la comunicazione delle Informazioni necessarie all’aggiornamento e alla pubblicazione della Documentazione Ufficiale dello Stato e per l’aggiornamento delle relative Banche Dati – I.I. 3173 Ed. 2023;
- Visto il Disciplinare Tecnico per l’istruzione delle pratiche di richiesta di prescrizione di segnaletica marittima - CLG-SF-001 del Comando Logistico della Marina Militare (in copia);
- Visto il Fg. prot. n. 745 del 29/01/2016 del CSLLPP;
- Considerate le modifiche apportate al progetto di cui trattasi ed essendo quindi non più attuale il Parere prot. n. 8877 del 07/10/2022 di questo Istituto;

rilascia il proprio

PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, fatte salve eventuali prescrizioni relative alla navigazione comunque in vigore nella zona delle operazioni, all’effettuazione di quanto richiesto, subordinato all’osservanza di quanto segue:

- a. effettuato il controllo tecnico cartografico, per quanto agli atti di chi scrive al fine di consentire di effettuare le specifiche valutazioni discendenti di competenza, si evidenzia quanto segue:
 - i. l’area di immersione sedimenti denominata SITO RA_3 interseca, nello spigolo superiore, il corridoio di progetto per i cavi di collegamento terra-mare dei parchi eolici offshore Romagna 1 e Romagna 2 del progetto AGNES (informazione già condivisa con SNAM).
 - ii. nello spigolo in basso della stessa area di immersioni sedimenti, in coordinate geografiche (Datum ETRF2000) LAT 44°20,006’ N – LON 012°31,242’ E, esiste una *wellhead* in disuso;
 - iii. tutta la zona è interessata da numerose piattaforme petrolifere, collegate fra loro e con vari punti sulla costa da numerose condutture non rappresentate sulla Cartografia ufficiale dello Stato (vedasi Avvertenza n. 6 carta 37).

Si invita comunque a titolo precauzionale ad adottare tutte le dovute precauzioni ed azioni e a volerne confermare eventualmente la presenza in caso di riscontro positivo.

- b. sia posta la massima attenzione alla consultazione della Cartografia ufficiale dello Stato in vigore, relativa alla zona di attività comunicando allo scrivente ogni eventuale individuazione di oggetti e relitti non riportati sulla Documentazione ufficiale dello Stato o eventuali discrasie dandone conoscenza all’Autorità Marittima competente per giurisdizione attenendosi alle disposizioni e utilizzando le schede contenute nelle Norme I.I. 3173, citate in premessa e approvate dallo scrivente, reperibile al seguente link: <https://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/pilastro-logistico/scientifici/idrografico/Pagine/home.aspx>;
- c. una volta terminati i lavori di posa o ogni qualvolta siano posati o rimosse sia significative parti del tracciato dei cavi e delle condotte, sia delle strutture, al fine dell’aggiornamento della Documentazione Nautica e della Banca dati ufficiale dello Stato, si richiede a SNAM FSRU ITALIA, l’invio in formato digitale delle schede, contenute nelle Norme I.I. 3173 e compresi gli eventuali ritrovamenti di cui al precedente punto b., come di seguito specificato;
- i. per quanto attiene ai cavi e alle condotte di collegamento terra-impianto a mare o comunque attinenti l’opera sia per quelli posati che per quelli rimossi, la scheda “CAVI/CONDOTTE SOTTOMARINI”, debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati;
 - ii. per quanto attiene alla piattaforma di ormeggio offshore:
 - la scheda “IMPIANTI A MARE”, debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati, specificando, però, che, per quanto attiene al rilievo batimetrico *post operam*, dovrà avere una estensione di almeno 100 m nell’intorno della struttura, e comunque sino ad una profondità di 12m riferito al LRS;
 - INFORMAZIONI NAUTICHE” limitatamente alle sezioni “Servizi Ausiliari” e “Meteorologia e Oceanografia” riferite specificatamente al FRSU;
 - iii. per quanto attiene la diga frangi flutti, la scheda:
 - “SCOGLIERE – BARRIERE- OPERE DI PROTEZIONE DELLA COSTA debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati, specificando che per quanto attiene al rilievo batimetrico *post operam* dovrà essere per una estensione di almeno 100 m nell’intorno della struttura e comunque sino ad una profondità di 12m riferito al LRS;

- iv. per quanto attiene le boe girevoli di ormeggio per i rimorchiatori, da utilizzarsi prima del completamento della diga, la scheda “CAMPI BOE”, debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati;
- v. sia fornita l’indicazione delle effettive aree di dragaggio così come realmente realizzate, con i relativi confini in formato vettoriale *shape file* con risoluzione orizzontale metrica ad un metro (errore graficismo scala 1:5000) , allegando altresì una sintetica descrizione sulla modalità di restituzione della planimetria, con chiara indicazione di una stima dell’incertezza planimetrica, in metri, sul dato; tale planimetria dovrà contenere per un raggio di 5 MN attorno all’area di dragaggio, eventuali aree marine protette, parchi nazionali che si estendono sul mare, aree archeologiche o relitti storici, aree destinate ad usi legittimi (cavi, condotte e installazioni petrolifere, poligoni militari, impianti di maricoltura, trasporti marittimi, barriere artificiali, terminali off-shore, ecc.);
- vi. siano fornite le tabelle 1.2, 1.4 e 1.5 di cui al DM 173/2016;
- vii. qualora le aree d’intervento debbano intendersi quali aree “mantenute dragate ad una determinata quota” (ossia un’area costantemente monitorata e qualora necessario dragata per mantenere una determinata quota – mantenimento tabella 1.5 DM 173/2016) sia data chiara indicazione in tal senso con indicazione della profondità riferita al LRS;
- viii. una volta terminate le operazioni di dragaggio, qualora l’area sia o non sia “mantenuta dragata” venga eseguito e inviato allo scrivente un idoneo rilievo idrografico di Ordine Speciale delle aree dragate come da Disciplinare I.I. 3176 (reperibile sul sito: https://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/pilastrologistico/scientifici/idrografico/Pagine/Disciplinare_tecnico.aspx).
Nell’esecuzione del rilievo dovrà considerarsi preminente il principio dell’*Underkeel Clearance* rispetto agli altri.
- ix. per quanto attiene i materiali di escavo, sia fornito:
 - un rilievo idrografico di Ordine idoneo, considerando preminente il principio dell’*Underkeel Clearance* rispetto agli altri, di cui al Disciplinare I.I. 3176 *post operam* dell’area di immersione a mare dei materiali di escavo denominata SITO RA_3 e delle aree di controllo, secondo le indicazioni del DM 173/2016 citato in premessa;

- un rilievo idrografico di Ordine idoneo, considerando preminente il principio dell'Underkeel Clearance rispetto agli altri, di cui al Disciplinare I.I. 3176 post operam dell'area deponia temporanea di immersione a mare dei materiali provenienti dallo scavo dell'exit point del Microtunnel

- i confini della stessa in formato vettoriale shape file con risoluzione orizzontale metrica a 5 metri (errore graficismo scala 1:25000), allegando una sintetica descrizione sulla modalità di restituzione della planimetria con chiara indicazione di una stima dell'incertezza planimetrica in metri sul dato; tale planimetria dovrà contenere per un raggio di 10 MN attorno l'area di immersione le eventuali aree marine protette, parchi nazionali che si estendono sul mare, aree archeologiche o relitti storici, aree destinate ad usi legittimi (cavi, condotte e installazioni petrolifere, poligoni militari, impianti di maricoltura, trasporti marittimi, barriere artificiali, terminali off-shore, ecc.) come da DM 173/2016;

- x. installazione in prossimità dei rilievi da eseguire, di un idrometro atto a misurare le variazioni di marea presenti e correggere i relativi rilievi eseguiti e pianificare/monitorare, successivamente, le escursioni mareali presenti in area;

- xi. per quanto attiene i fanali posti in testata Nord e Sud della diga frangi flutti una volta messi in esercizio, la scheda "SEGNALAMENTI DIURNI E/O LUMINOSI", debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati, la stessa scheda dovrà essere compilata per i nuovi segnalamenti posti sulla piattaforma offshore Petra, riportante nelle NOTE aggiuntive l'eventuale presenza di Segnali da nebbia (NAUTOFONO, SIRENE, ecc....);;

- xii. qualora vengano installati degli ATONS (*Aids to Navigation*), compilare la scheda "RADIO AUSILI PER LA NAVIGAZIONE"

- d. ai sensi del Disciplinare Tecnico I.I.3176, citato in premessa, al fine di garantire l'accuratezza e la precisione minima necessarie, nonché dare significatività e raffrontabilità alle misure effettuate, tutti i rilievi idrografici (*geo-topografici, batimetrici*) per qualunque motivo effettuati, dovranno essere eseguiti in conformità allo stesso, ponendo particolare attenzione nel verificare che il soggetto certificatore abbia i requisiti previsti dal paragrafo 4;

- e. le coordinate inserite nei titoli concessori, nei provvedimenti emessi e in tutti i documenti dovranno essere espresse obbligatoriamente nel sistema di riferimento geodetico nazionale

ETRF2000 come previsto dal DPCM 10 Novembre 2001 (GU n. 48/2012 – Suppl. Ord. n. 37);

- f. durante il periodo di gestione dell'impianto in parola, nel caso intervenissero delle future varianti, dovranno essere forniti allo scrivente, tutti gli elementi informativi necessari all'aggiornamento della Documentazione Ufficiale dello Stato e della Banca dati Ufficiale dello Stato;
- g. qualora durante i lavori e poi durante il periodo di attività, dovessero essere emessi dei Provvedimenti (da parte delle AA.MM.) tesi a disciplinare o a modificare in maniera permanente la navigazione in prossimità delle strutture e temporanea in prossimità delle due boe, dovrà essere chiesto, in via preventiva, il parere tecnico - cartografico allo scrivente e ne dovrà poi essere inviata copia;
- h. qualora venissero installati dei segnalamenti diurni o luminosi a delimitare l'area di cantiere, gli stessi dovranno essere autorizzati ed approvati ex. art. 168 e seguenti del DPR 90/2010, secondo le prescrizioni di cui al Disciplinare Tecnico CLG-SF-001 citato in premessa, e ne dovrà essere data comunicazione allo scrivente;
- i. una volta terminata l'attività e rimossa l'attrezzatura ne sia data immediata informazione allo scrivente dandone conoscenza all'Autorità Marittima competente per giurisdizione;
- j. al termine dell'utilizzo dell'impianto o di parte dello stesso, ne dovrà essere tempestivamente comunicato il "fuori uso" allo scrivente.
- k. *In considerazione delle integrazioni/variazioni intervenute, il presente parere sostituisce ed abroga il precedente parere rilasciato da questo Istituto con prot. n° 8877 in data 07/10/2022.***

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti necessari al riguardo.

d'ordine
CAPO UFFICIO COORDINAMENTO E STANDARDIZZAZIONE
(C.F. Andrea FERRARINI)

Documento firmato digitalmente

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

All:

segreteria RUAS (PEI)
Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA (PEC)
ROMEO Donatella (PEI)

e, per

conoscenza:

copia di cortesia



p.d.c.: Sezione Tecnica
tel. : 0544 443011

**Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti**
Capitaneria di porto
Ravenna

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
c.a. Rappresentante Unico delle
Amministrazioni Statali
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Reparto Tecnico/Amministrativo
Servizio Sicurezza della Navigazione
Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale
indirizzo pec: dm.ravenna@pec.mit.gov.it
indirizzo email: tecnica.cpravenna@mit.gov.it
Via Teseo Guerra n. 15 - 48123 Ravenna
Titolario: 06.01.02 – Allegati: 2

ARGOMENTO: Aggiornamento dei tempi realizzativi e descrizione delle ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse. Comunicazione avvio del procedimento e indizione prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona via web.

(Spazio riservato
a protocolli, visti e
decretazioni)

Riferimenti: nota del Commissario Straordinario in data 14.01.2026, assunta al prot. n. 4937 del 15.01.2026 (**allegato 1**).

Si fa riferimento a quanto pervenuto con la nota sopra emarginata, per pronta consultazione acclusa alla presente, relativamente all'indizione della Conferenza di servizi afferente al procedimento meglio descritto in argomento, per il quale – ai sensi dell'articolo 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii. – si forniscono a codesto Rappresentante Unico le proprie osservazioni in merito.

Si premette che, alla luce della documentazione pervenuta e fatto salvo il rispetto della normativa vigente e l'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni/nulla osta/pareri di competenza degli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento, le variazioni proposte non appaiono comportare mutamenti tali da incidere sugli aspetti relativi alla sicurezza della navigazione.

Le prescrizioni attinenti alla sicurezza della navigazione, sia per la fase di esercizio del rigassificatore senza diga che per le fasi transitorie riferite alla compresenza di attività lavorative nelle immediate adiacenze, risultano già confluite nel Regolamento del terminale GNL di Ravenna, a suo tempo approvato dalla Capitaneria di porto di Ravenna con l'Ordinanza n. 29/2025 ed attualmente vigente, oltreché nell'Ordinanza n. 120/2025 (che disciplina gli aspetti di sicurezza della navigazione per le attività correlate ai lavori di costruzione della diga stessa fino al 15.02.2027).

Si specifica altresì, per completezza d'istruttoria e di trattazione, che la variazione temporale proposta non appare tale da richiedere modifiche all'assetto dei servizi tecnico-nautici del porto di Ravenna attualmente operanti nell'ambito del rigassificatore, considerato che il medesimo risulta già ad oggi predisposto – a mezzo dei pertinenti atti concessori e dei relativi regolamenti – per far fronte agli aggravii quali-quantitativi derivanti dal periodo di esercizio del terminale in assenza della diga frangiflutti (negli atti vigenti non è stato ritenuto necessario ed opportuno prevedere una specifica data di variazione del sistema o di peculiare scadenza). Ne consegue che, l'eventuale variazione di assetto dei menzionati servizi tecnico/nautici, unitamente all'implementazione delle procedure operative derivanti dall'entrata in esercizio della diga frangiflutti, potrà essere oggetto di successiva valutazione di questa Capitaneria di porto solo all'esito delle attività di collaudo del manufatto in questione secondo le vigenti norme di legge.

Per tutto quanto sopra questa Capitaneria di porto, ai soli fini della sicurezza della navigazione, esprime il proprio parere favorevole alle modifiche proposte, rimettendosi altresì alle prescrizioni già rese con i pareri rassegnati in data 10.10.2022 e 15.01.2024, nell'ambito dei procedimenti autorizzativi originari ed allegati alla presente per semplicità di consultazione (**allegati 2 e 3**).

Si resta a disposizione per fornire ogni ulteriore elemento informativo ritenuto utile acquisire al riguardo.

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Maurizio TATTOLI

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 art. 21))



Maurizio Tattoli
21.01.2026
11:03:11
GMT+01:00



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data del protocollo

Alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri**
Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni
Statali

segreteria.ruas@governo.it

e p.c.

Alla **Soprintendenza Nazionale per il**
Patrimonio Culturale Subacqueo

sn-sub@pec.cultura.gov.it

Class. 34.43.01/50-2019/1-2

Allegati

Risposta al Foglio n. C.G. 0000005.U del 15/01/2026

N. Prot. Entrata n. 731 del 16/01/2026

Risposta al Foglio n. 1685 del 21/01/2026

N. Prot. Entrata n. 1189 del 22/01/2026

Oggetto: **RAVENNA (RA)**

Aggiornamento dei tempi realizzativi e descrizione delle ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti.

Variante all'Autorizzazione Unica – Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 – per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse.

Comunicazione avvio del procedimento e indizione prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona via web.

Valutazioni di competenza

In riferimento al procedimento in oggetto e a quanto ricevuto in data 15/01/2026, considerate le ottimizzazioni progettuali trasmesse dal proponente disponibili nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6800>, in vista della Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 26/01/2026, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Per quanto riguarda gli aspetti di Tutela Archeologica, le ottimizzazioni progettuali previste, e in particolare la riconfigurazione delle aree di dragaggio, non comportano modifiche rispetto al parere già reso nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui al Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificato dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024.

A tal proposito si precisa che questo Ufficio ha ricevuto e assunto agli atti con prot. 5599 del 01/04/2025 la relazione di conclusione dell'assistenza archeologica condotta dalla ditta Tesi Archeologia s.r.l. proprio sui lavori di dragaggio della zona facente capo alla diga frangiflutti. Tale assistenza archeologica ha raggiunto





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

su tutte le aree le quote di fondale richieste dal progetto, senza individuare alcun elemento di interesse archeologico ad eccezione di un palo ligneo di cronologia indefinita. Pertanto non si ritiene necessario impartire ulteriori prescrizioni archeologiche in merito alle ottimizzazioni progettuali presentate.

Si trasmette la presente per conoscenza alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo per le valutazioni di competenza.

Per quanto riguarda gli aspetti di Tutela Paesaggistica, esaminati i sopra menzionati elaborati trasmessi dal proponente disponibili al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6800> considerato che gli interventi di ottimizzazione ricadono in mare (peraltro a notevole distanza dalla costa), lo Scrivente Istituto fa presente come detti lavori in previsione non investono aree sottoposte a tutela paesaggistica Parte Terza del Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici tutelati ai sensi della Parte Terza del D.Lgs.42/2004.

Pertanto, per quanto di competenza questa Soprintendenza non ritiene occorra attivare nuove procedure e/o aggiornamenti di "...atti già rilasciati..." in ambito paesaggistico sottoposto ai disposti di cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Federica Gonzato

firmato digitalmente

Istruttoria patrimonio archeologico: Funzionario Archeologo dott.ssa Sara Morsiani e-mail: sara.morsiani@cultura.gov.it

Istruttoria patrimonio paesaggistico: Funzionario Architetto arch. Marzia Iacobellis e-mail: marzia.iacobellis@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Alla

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
IL RAPPRESENTANTE UNICO
DELLE AMMINISTRAZIONI
STATALI
segreteria.ruas@governo.it

E p.c.

SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE
DI RAVENNA FORLI-CESENA E
RIMINI
sabap-ra@pec.cultura.gov.it

*Risp. a prot. n. 1685-P del 21.01.2026**Ref. prot. n. 290-A del 21.01.2026**Class.*

Oggetto: **RAVENNA (RA) - Aggiornamento dei tempi realizzativi e descrizione delle ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. Variante all'Autorizzazione Unica – Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 – per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse. Comunicazione avvio del procedimento e indizione prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona via web.**
Valutazioni di competenza

In riferimento al procedimento in oggetto e a quanto ricevuto in data 16/01/2026 (nota del commissario straordinario Rep. CG 15/01/2026.0000005.U.; nostro prot. 187-A del 16/01/2026), considerate le ottimizzazioni progettuali trasmesse dal proponente disponibili nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6800>), in vista della Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 26/01/2026, questa Soprintendenza, per quanto di competenza comunica quanto segue.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO
CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33 - 74123 Taranto (TA) – Tel. 099/4713511
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla tutela del patrimonio culturale subacqueo, le ottimizzazioni progettuali previste non comportano modifiche rispetto al parere già reso nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui al Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificato dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024.

Anche alla luce della documentazione e delle informazioni fornite dalla Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, alla quale si trasmette, per conoscenza, la presente, non si ritiene necessario impartire ulteriori prescrizioni in merito alle ottimizzazioni progettuali presentate.

Il Funzionario Archeologo
Dott. Daniele CARTA

Per IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Fabrizio Magani
IL DELEGATO
Dott. Angelo Michele Raguso*

Firmato digitalmente da
ANGELO MICHELE RAGUSO
CN = ANGELO MICHELE RAGUSO
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO
CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33 - 74123 Taranto (TA) – Tel. 099/4713511
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

**ADM**

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

DT EMILIA ROMAGNA E MARCHE**UFFICIO ADM ROMAGNA 1 – SEDE DI RAVENNA**

AREA AUTORIZZAZIONI ATTI E CONTABILITÀ

SEZIONE AUTORIZZAZIONI

Prot.: [come da segnatura di protocollo]

Ravenna, [come da segnatura di protocollo]

A: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
RAPPRESENTANTE UNICO DELLE
AMMINISTRAZIONI STATALI
SEGRETERIA.RUAS@GOVERNO.IT

E P.C.

A: DIREZIONE ACCISE – UFFICIO GAS
NATURALE ENERGIA ELETTRICA
TRASMISSIONE ALTRA AOO TRAMITE
NSD

DT EMILIA-ROMAGNA E MARCHE
UFFICIO TECNICO – AREA DOGANE
ACCISE ENERGIE ALCOLI
TRASMISSIONE ALTRA AOO TRAMITE
NSD

OGGETTO: Aggiornamento dei tempi realizzativi e descrizione delle ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. **Variante all'Autorizzazione Unica – Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024** – per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse. – Parere per realizzazione di nuove opere in prossimità della linea di vigilanza doganale.

Con documentata istanza ricevuta a prot. 2582/RU del 22.01.2026, il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali trasmetteva la documentazione relativa alla Conferenza di servizi decisoria indetta dal Commissario straordinario per il rigassificatore della regione Emilia-Romagna (nota Rep. CG 15/01/2026. 0000005.U) relativa all'aggiornamento dei tempi realizzativi e alla realizzazione delle ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti del Rigassificatore (RFSU) di Ravenna (riguardanti la forma geometrica dei cassoni cellulari prefabbricati che costituiscono il corpo della diga e il consolidamento del terreno di fondazione della diga mediante il cosiddetto "consolidamento per sostituzione" del sedimento marino da realizzarsi attraverso la realizzazione di un maggior numero di colonne in ghiaia).

48122 – Ravenna, Via Darsena San Vitale, 48

Telefono +39 0544-435911 – Fax +39 0544-435981

Pec: uadm.romagna1@pec.adm.gov.it / e-mail: uadm.romagna1@adm.gov.it

e-mail: uadm.romagna1.autorizzazioniatticontabilita@adm.gov.it



ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

DT EMILIA ROMAGNA E MARCHE

UFFICIO ADM ROMAGNA 1 – SEDE DI RAVENNA

AREA AUTORIZZAZIONI ATTI E CONTABILITÀ

SEZIONE AUTORIZZAZIONI

Al riguardo,

esaminati gli atti;

visto l'art. 7 Allegato 1 D.Lgs. n. 141 del 26.09.2024 (*Disposizioni nazionali complementari al codice doganale d'Unione*);

ritenuto che le opere richieste così come descritte ed evidenziate nella relazione tecnica ed elaborati grafici allegati, non costituiscono intralcio alla vigilanza fiscale/doganale dei luoghi;

per quanto di competenza dell'Ufficio scrivente

si esprime parere favorevole alla realizzazione delle modifiche ed ottimizzazioni progettuali proposte per la costruzione della diga frangiflutti (c.d. "break water") del Rigassificatore (FSRU) e nulla osta relativamente all'aggiornamento dei tempi di realizzazione richiesti.

È fatta salva qualsiasi autorizzazione/prescrizione, licenza, nulla osta, contemplati da diversa normativa ambientale e di sicurezza, da rilasciarsi da altri enti od organismi.

IL DIRIGENTE
Francesco Papoff⁽¹⁾

Responsabile del procedimento:
Giancarlo ROMEO – Area Autorizzazioni, Atti e Contabilità

Funzionario incaricato:
Vito D'ANGELO - Sezione Autorizzazioni Doganali

⁽¹⁾ Firmato digitalmente



COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"

SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari

email istituzionale: cme_emilia_rom@esercito.difesa.it
email certificata: edo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Cod.id. PLSM-LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/I3A-Met/411-22

Allegati: //

Annessi: //

POC Ass. Amm.vo Ida Degli Antoni

Tel. 051/584130 int 616 Sotrin 1351616

adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it

OGGETTO: Aggiornamento dei tempi realizzativi e descrizione delle ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse. Comunicazione avvio del procedimento e indizione prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona via web.

A PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali 00187 ROMA
segreteria.dica@mailbox.governo.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Commissario Straordinario
ai sensi del DPCM 8 giugno 2022 40127 BOLOGNA
commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

e, per conoscenza:

COMANDO TERRITORIALE NORD
SM - Ufficio Affari Territoriali 35141 PADOVA
comternord@postacert.difesa.it

COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD
Ufficio Infrastrutture e Demanio 19122 LA SPEZIA
marina.nord@postacert.difesa.it

^^^^^^^^^^^^

Rif.:

a. f.n. 5/01/2026.0000005.U in data 15 gen.2026 di Regione E-R;

b. f.n. M_D SSMD 0019743 del 15 mar. 2013 di Stato Maggiore Difesa.

Seg.: f.n. M_D AEF374D REG2022 0023074 in data 13 dic. 2022.

^^^^^^^^^^^^

1. In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento in a. e in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa con il foglio in riferimento b., si conferma il Nulla Osta n. 411-22 del 02 dicembre 2022, già rilasciato da questo Comando per le opere attinenti al rigassificatore e trasmesso con il foglio a seguito.
2. Per quanto riguarda le opere relative alla diga frangiflutti, trattandosi di area *off-shore*, l'Ente competente al rilascio del Nulla Osta Interforze è il Comando Interregionale Marittimo Nord.
3. Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

d'ordine

IL CAPO DI STATO MAGGIORE

Col. g.(fv.) s.SM Marco SILENZI

DICA
-0003961
-A
-13/02/2026
- 4.8.2.8

M_D AMI001 REG2026 0013125 13-02-2026



Aeronautica Militare
Comando Squadra Aerea — 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73905532

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali

Allegati: 1 (uno)

OGGETTO: Aggiornamento dei tempi realizzativi e descrizione delle ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. Variante all'Autorizzazione Unica – Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse. Comunicazione di avvio del procedimento e indizione. Convocazione della seduta della conferenza di servizi sincrona del 26 febbraio 2026, h. 15,00.

Seguito: Foglio N. M_D AMI001/17904 datato 10/08/2022.

Riferimento: Foglio N. 12030 datato 05/02/2026.

1. *Con il foglio in riferimento Codesta Presidenza ha chiesto, ai fini della formazione della volontà del Rappresentante unico delle amministrazioni statali, di far pervenire il parere di questa Amministrazione relativamente alla variante dell'opera in oggetto.*
2. *Nel merito, si conferma il Nulla Osta demaniale che questa F.A. ha espresso con il foglio a seguito, che per completezza d'informazione si allega.*
3. *Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti qualora necessari.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO GESTIONE DEMANIO E
PATRIMONIO ALLOGGIATIVO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)

r_emiro.Giunta - Rep. CG 03/03/2026.0000028.F Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da FRACASSI FRANCESCO



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Emilia-Romagna
Area Governo del Patrimonio
Servizi Territoriali Bologna 3

Trasmesso per posta elettronica certificata

Bologna, data del protocollo

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Rappresentante Unico delle
Amministrazioni Statali
segreteria.ruas@governo.it
Rif.to Prot.DICA-0001685- P- 21/01/2026

E, p.c.
Alla Regione Emilia Romagna
Commissario Straordinario
per il Rigassificatore della Regione
Emilia- Romagna
ai sensi del decreto del
Presidente del Consiglio dei Ministri
8 giugno 2022
commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

Agenzia del demanio
Direzione Governo del Patrimonio
dg.dgp.governopatrimonio@agenziademanio.it

Oggetto: Aggiornamento dei tempi realizzativi e ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse. Indizione seduta CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per il 26/02/2026. Trasmissione osservazioni.

In riferimento alla indizione, con nota Rep. CG 15/01/2026, della seduta conclusiva della CdS in oggetto, qui pervenuta per il tramite della Direzione Governo del Patrimonio dell'Agenzia del demanio a mezzo e-mail del 15/01/2026 e del 4/02/2026, codesto Rappresentante ha richiesto, con la nota

in epigrafe, a tutte le Amministrazioni statali interessate la formulazione delle proprie osservazioni/raccomandazioni ovvero il proprio motivato dissenso, ai fini della partecipazione alla seduta in argomento.

Premesso quanto innanzi, si segnala che il contenuto della documentazione progettuale trasmessa afferiscono aspetti di natura eminentemente tecnico-costruttiva delle opere marittime a protezione dell'infrastruttura in oggetto (quali i volumi previsti di materiale inerte e la modifica del profilo dello scanno) che non incidono sulla tutela di aspetti dominicali di competenza dell'Agenzia, ma comportano esclusivamente l'aggiornamento dei tempi realizzativi e alcune ottimizzazioni progettuali.

Per quanto innanzi considerato, non si rinvencono motivi ostativi alla variante trasmessa dal Commissario Straordinario incaricato costituente "modifica dell'autorizzazione unica (decreto n. 3 del 7 novembre 2022, così come modificata dal decreto n. 1 del 6 febbraio 2024)".

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale

Antonio Ottavio Ficchi

(firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005)

Responsabile S.T.
Stefania Torelli

TORELLI STEFANIA
2026.02.20 10:29:08
CA: TORELLI STEFANIA
C=IT
0-AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97-VATIT-06340981007

RSA/2048 bits

Responsabile S.T.
Salvatore Michele

DI BARI SALVATORE MICHELE
2026.02.19 11:21:19
CA: DI BARI SALVATORE MICHELE
C=IT
0-AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97-VATIT-06340981007

RSA/2048 bits

Soggetto: FICCHI' ANTONIO...
Autorità: Namirial CA Firma...
Data: 20/02/2026

Referente:
Salvatore Aiello 051/6400332



Spett.le
Regione Emilia-Romagna
COMMISSARIO STRAORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 GIUGNO 2022
Responsabile del Procedimento
Ing. Cleto Carlini
Responsabile del procedimento
Firmato Digitalmente
Servizio VIPSA
Dott.ssa Valentina Favero

Spett.le
Reparto Carabinieri per la Biodiversità
di Punta Marina
Ten Col Francesco Desantis

OGGETTO: ISTANZA 2026/00060/INC –

SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all’incremento della capacità di rigassificazione nazionale.

Costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse, ai sensi dell’art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n.50, dell’art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, e della legge n. 241 del 1990, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Aggiornamento dei tempi realizzativi e descrizione delle ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. Variante all’Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse

LOCALIZZAZIONE: Aree di Mare

RICHIEDENTE: SNAM FSRU Italia S.r.l.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: Regione Emilia-Romagna - Struttura Speciale del Commissario per il Rigassificatore di Ravenna

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Si trasmette ufficialmente il provvedimento n° 2026/00039 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 25/02/2026.

Tale atto è stato pubblicato all’albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: *“Ai sensi della L. 394/91 art.13, l’EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell’albo del Comune interessato e nell’albo dello stesso ente gestore dell’Area protetta”.*

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall’UNESCO
Patrimonio dell’Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MAB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
“slow” da non perdere nel 2023



ENTE DI GESTIONE
PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
DELTA DEL PO

Contestualmente si chiese al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA
*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii*

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le
Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



PROVVEDIMENTO N. 2026/00039 DEL 25/02/2026

OGGETTO: ISTANZA 2026/00060/INC –

SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale.

Costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n.50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, e della legge n. 241 del 1990, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Aggiornamento dei tempi realizzativi e descrizione delle ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse

LOCALIZZAZIONE: Aree di Mare

RICHIEDENTE: SNAM FSRU Italia S.r.l.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: Regione Emilia-Romagna - Struttura Speciale del Commissario per il Rigassificatore di Ravenna

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

IL DIRETTORE

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenuta in data 15/01/2026 recante prot. n. 2026/0000236, Considerato che, in base alla documentazione presentata, risulta che l'intervento relativo alla realizzazione della diga ricade:

Per quanto attiene all'installazione del FSRU:

- all'esterno dei Piani Territoriali delle Stazioni del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna
- in aree esterne ai seguenti Siti Rete Natura 2000:
 - IT4060018 SIC ADRIATICO SETTENTRIONALE - EMILIA-ROMAGNA;
 - IT4070026 ZSC RELITTO DELLA PIATTAFORMA PAGURO;
 - IT4070006 ZSC-ZPS PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA, parte a mare;
 - IT4070009 ZSC-ZPS ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO, parte a mare;

Rilevato che l'intervento in oggetto consiste in:

- La diga frangiflutti (c.d. “break water”) costituisce parte integrante del Progetto FSRU Ravenna al pari del Terminale di ormeggio della nave FSRU Singapore, posizionato a circa 8,5 km dalla linea di costa di fronte a Punta Marina (RA) e dei tratti di condotta a mare e a terra inclusivi dei relativi impianti di ricevimento e connessione che assicurano il

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999) Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche “slow” da non perdere nel 2023



trasferimento del gas naturale dalla FSRU alla Rete Nazionale Gasdotti. La diga frangiflutti, posizionata a circa 130 metri ad est del Terminale di ormeggio ha una funzione cruciale per proteggere l'ormeggio della FSRU dalle condizioni meteo marine estreme e consentire l'utilizzo permanente del Terminale al pieno delle sue capacità

- La diga si presenta come una spezzata costituita da due segmenti orientati secondo la direzione nord-sud. L'opera, così come autorizzata, avrà una lunghezza di circa 880 metri, con una larghezza, fuori acqua, pari a circa 22,50 metri e un'altezza in corrispondenza della sommità del muro paraonde pari a circa 10,5 metri sul livello del mare. La diga sarà realizzata mediante cassoni cellulari prefabbricati in cemento armato poggianti su una fondazione in massi (cosiddetto scanno di imbasamento) a sua volta appoggiata sul fondale marino preventivamente consolidato mediante la realizzazione di colonne in ghiaia. Il Progetto della diga frangiflutti è posto all'interno dell'intervento di dragaggio del fondale marino che ha portato la relativa quota da circa -14 m slm a quota -17 m slm
- l'ultimazione della diga break water sarebbe dovuta avvenire entro ottobre 2026, f

Tenuto conto del fatto che:

- Per effetto degli slittamenti temporali intervenuti, la data di ultimazione dei lavori è attualmente prevista per il mese di dicembre 2027, rispetto al termine previsto dall'Autorizzazione Unica (ottobre 2026 - Rif. lettera j) del Decreto del Commissario n. 1 del 06.02.2024).

Id	Milestone	Da Appalto	Nuova Pianificazione	Stato
1	Inizio realizzazione colonne	settembre 2024	aprile 2025	raggiunto
2	Inizio prefabbricazione cassoni	ottobre 2024	dicembre 2025	raggiunto
3	Inizio formazione scanno di imbasamento	ottobre 2024	febbraio 2026	in fase di qualifica cave e approvvigionamento materiali
4	Completamento colonne in ghiaia	ottobre 2025	novembre 2026	in corso
5	Inizio posa cassoni a mare	gennaio 2025	marzo 2026	in pianificazione
6	Posa 50% dei cassoni	giugno 2026	dicembre 2026	in pianificazione
7	Completamento dell'Opera	ottobre 2026	dicembre 2027	in pianificazione

Tabella 1 – Confronto Milestone di Appalto Lavori vs. Nuova Pianificazione

- In base alla nuova pianificazione, entro la fine 2026 si prevede che sia avvenuta la posa a mare della metà dei cassoni e pertanto la diga comincerà a svolgere una sensibile azione mitigatrice a protezione del Terminale soprattutto rispetto alle perturbazioni meteo che originano dal quadrante di sud-est andando ad estendere la protezione a mano a mano che i lavori progrediscono Esecutivo posto a base di gara (30 cassoni per il corpo diga, 4 cassoni di testata ed uno di serraglia), l'Appaltatore ha proposto l'impiego di complessivi 18

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999) Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche "slow" da non perdere nel 2023



cassoni, di cui i 15 relativi al corpo diga di lunghezza doppia, n.2 di testata ed uno di serraglia, mantenendo inalterate le dimensioni in pianta e l'altezza della diga.

- In particolare, i cassoni previsti dal Progetto Esecutivo (ed in linea con le geometrie autorizzate) presentano le seguenti dimensioni:
 - Cassoni di tipo C*: 26,50 x 24,20 x 13,75 m;
 - n.2 Cassoni di tipo T*per ogni testata (n.4 totali): 26,50 x 19,20 x 13,75 m.

I cassoni della Proposta di Modifica Costruttiva dell'Appaltatore, rinominati C** e T**, presentano invece le seguenti dimensioni:

- Cassoni di tipo C**: 53,10 x 24,20 x 13,75 m;
 - Cassoni di tipo T**per ogni testata (n.2 totali): 26,50 x 38,50 x 13,75 m.
- Tale soluzione, senza modificare l'impronta trasversale e l'altezza di ciascun cassone ma esclusivamente agendo sulla lunghezza (longitudinale) del modulo di ciascun elemento, ha consentito una riduzione del numero degli elementi strutturali, passati da n. 35 a n. 18, con conseguente diminuzione dei giunti strutturali, dei trasporti e del ricorso ai mezzi nautici necessari per la loro movimentazione.

Evidenziato che:

- Le ottimizzazioni proposte dalla ditta e oggetto del presente provvedimento sono le seguenti:
 1. La prima ottimizzazione progettuale riguarda la forma geometrica dei cassoni cellulari prefabbricati che costituiscono il paramento della diga. In particolare, l'Appaltatore dell'opera, nel rispetto di quanto previsto in Contratto, aveva facoltà di proporre delle ottimizzazioni tecniche al Progetto Esecutivo purché le stesse lasciassero inalterata l'impronta ed i volumi dell'opera così come approvati in sede di Autorizzazione Unica. In tale ottica, l'Appaltatore ha sottoposto alla Stazione Appaltante una proposta di ottimizzazione progettuale relativa alle dimensioni dei cassoni cellulari prefabbricati. In particolare, a fronte dei 35 cassoni previsti nell'Autorizzazione Unica e recepiti nel Progetto.
 2. La seconda ottimizzazione progettuale, nella quale la proponente è stata direttamente coinvolta in quanto ne ha redatto la proposta tecnica, è una conseguenza dei risultati del campo prova delle colonne in ghiaia necessarie per il consolidamento del terreno di fondazione della diga. Le proposte progettuali del proponente, che risultano condivise sia dalla Direzione Lavori che dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale (stazione appaltante), prevedono essenzialmente:
 - il raffittimento delle colonne in ghiaia nelle zone fuori dell'impronta dei cassoni portando la densità di sostituzione anche in queste aree dal 12,5% al 25% con un numero aggiuntivo di colonne in ghiaia stimato in circa 3300 in più;
 - un incremento dei volumi dello scanno di imbasamento del piede Ovest (lato Terminale) e, in misura minore, su piede Est (lato mare aperto) con un incremento di materiale inerte pari a circa 120.000 metri cubi (inclusivo dei volumi di materiale per realizzare le colonne aggiunte) ed al netto delle eventuali quantità legate a ingozzamenti e cedimenti

Per quanto concerne la procedura di Valutazione d'Incidenza, visti:

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



- le Direttive n. 79/409/CEE “Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici” e n. 92/43/CEE “Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata “Disposizioni in materia ambientale”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/07 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04.”
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 “Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS” allegati n. 1 e n. 4;
- la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con determinazione n. 2611 del 05/03/2015 del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa dott. Giuseppe Bortone);
- La Delibera di Giunta Regionale n.79 del 22/01/2018 “Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Rete Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n.667/09”.
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)”
- i Decreti Ministeriali di designazione delle Zone Speciali di Conservazione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1174 del 10/07/2023 "Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)";
- la Determina dirigenziale del 3 Luglio 2023, n. 14585 - Allegato A;
- la Determina dirigenziale del 3 Luglio 2023, n. 14561 - Allegato 1;
- la Deliberazione del Comitato Esecutivo del Parco del Delta del Po n. 15/2023 che approva
- le modifiche ed integrazioni alle condizioni d'obbligo ed all'elenco tipologie di piani, programmi, progetti, interventi attività di modesta entità, ritenuti non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000, proposti dalla Regione Emilia Romagna, in relazione ai

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
“slow” da non perdere nel 2023



Siti Rete Natura 2000 di competenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po;

- la documentazione presentata a supporto della valutazione di incidenza ambientale

Evidenziato che:

- Le attività oggetto di miglioramento della diga non andranno ad alterare la configurazione progettuale autorizzata in quanto l'ubicazione della diga e la sua impronta rimarranno invariate rispetto al progetto autorizzato.
- Il Sito Rete Natura 2000 più vicino è la ZSC IT4060018 ADRIATICO SETTENTRIONALE - EMILIA-ROMAGNA

Per quanto di competenza si valuta che le ottimizzazioni proposte ed il prolungamento dei tempi di realizzazione della diga **non comportano incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risulti essere compatibile con la corretta gestione del Sito coinvolto, a condizione che vengano rispettate le condizioni prescrizioni di seguito riportate**

Prescrizioni:

- le modalità di esecuzione delle attività dovranno essere individuate al fine di minimizzare la potenziale generazione di torbidità delle acque marine e le conseguenze sulla fauna marina
- i tempi di esecuzione delle opere dovranno essere ridotti al minimo indispensabile al fine di ridurre il disturbo connesso al prolungamento delle emissioni atmosferiche di inquinanti delle emissioni sonore sottomarine da mezzi e macchinari

Si conferma infine la necessità di effettuare per tutto il tempo necessario alla conclusione dei lavori i seguenti controlli e monitoraggi:

- In fase di realizzazione:

- traffico navale dovuto all'effettuazione degli scavi necessari all'approfondimento dei canali di accesso delle navi metaniere e delle relative manovre;
- intorbidimento delle acque dovute ai suddetti escavi;

Mentre per la fase di esercizio si conferma la necessità di monitorare:

- aumento del traffico navale;
- diminuzione delle temperature delle acque marine;
- immissione in acqua marina di cloro e composti da esso derivati.

In riferimento all'esecuzione delle opere in tempi maggiori dovranno essere monitorati e valutati *ex-ante* ed *ex-post* gli effetti delle attività di realizzazione e di esercizio sugli habitat e sulle specie presenti nei seguenti siti Rete Natura 2000:

- IT4060018 SIC ADRIATICO SETTENTRIONALE - EMILIA-ROMAGNA;
- IT4070026 ZSC RELITTO DELLA PIATTAFORMA PAGURO;
- IT4070006 ZSC-ZPS PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA, parte a mare;
- IT4070009 ZSC-ZPS ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO, parte a mare.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MAB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



Monitoraggi ex ante ed ex post dovranno riguardare principalmente le specie acquatiche oggetto di tutela nell'ambito delle aree marine dei siti suddetti:

- *Caretta caretta*;
- *Tursiops truncatus*;
- *organismi planctonici e bentonici*.

Tutta l'attività di monitoraggio dovrà dar conto della stima della popolazione presente nelle aree indicate prima e dopo l'esecuzione dei lavori e nella fase di gestione; si richiede, pertanto, che la fase di monitoraggio *ex-post* abbia durata almeno quinquennale.

L'Ente scrivente richiede di ricevere relazioni annuali rispetto all'andamento delle attività di monitoraggio e contenenti i risultati e le valutazioni suddette.

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R.06/05, L.R.07/04 e L.R. 24/2011, e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA
*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii*

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le
Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



Gent.mo Cleto Carlini
Commissario Straordinario Rigassificazione
Responsabile del procedimento
DGCTA@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.

Trinchera Giuseppe
Responsabile Sezione Valutazione Aspetti
Ambientali degli Impianti Energetici Nazionali
Strategica (VAL-ASI-IE)
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Tamara Mordenti
Responsabile Arpae del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Ravenna di Arpae
Posta interna

Adele Lo Monaco
Responsabile Arpae - Servizio Indirizzi Tecnici,
Cartografia e Gis Direzione Tecnica Arpae
Emilia-Romagna
Posta interna

Data: 23/02/2026

OGGETTO: Società SNAM RETE GAS S.r.l.- Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse. Aggiornamento dei tempi realizzativi e descrizione delle ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti - parere

Facendo seguito alla nota Rep_CG 5 del 15/01/2026 del Commissario Straordinario di avvio del procedimento in oggetto e indizione della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria;

Visti gli atti prodotti dalla Società SNAM RETE GAS S.r.l., (di seguito SNAM) con nota prot. CG.05/01/2026.0000002;

Atteso che con la nota sopra citata codesto Commissario Straordinario ha indicato l'elenco dei pareri e titoli abilitativi compresi nel provvedimento unico, evidenziando quelli di competenza di questa Agenzia;

Atteso, inoltre, che nel corso della prima CdS decisoria è stato richiesto ad Arpae di formulare le valutazioni ambientali relative alle modifiche richieste da SNAM;

Considerato che le ottimizzazioni oggetto di esame da parte di questa Arpae riguardano:

- 1) il Progetto Esecutivo della diga, che prevedeva, in accordo al Progetto Preliminare sviluppato in fase di Autorizzazione Unica, il miglioramento delle condizioni geotecniche del fondale marino su cui appoggia la diga mediante il cosiddetto "consolidamento per sostituzione" del sedimento marino tramite la realizzazione di colonne in ghiaia. I risultati ottenuti nel campo prove, pur se ritenuti soddisfacenti, hanno mostrato una certa variabilità di alcuni parametri geotecnici, pertanto il Progettista e la Direzione dei Lavori, hanno ritenuto necessario un'ottimizzazione progettuale per garantire la stabilità dell'opera rispetto alle condizioni meteo-marine più gravose benché meno frequenti.
Rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo si prevede, pertanto, il raffittimento delle colonne in ghiaia e un incremento dei volumi dello scanno di imbasamento del piede Ovest (lato Terminale) e, in misura minore, su piede Est (lato mare aperto) che prevederà un incremento di materiale inerte complessivamente pari a circa 120.000 metri cubi.
- 2) l'estensione dei tempi realizzativi della diga offshore a causa di una consegna tardiva dell'area di realizzazione della diga e condizioni meteo marine avverse che hanno imposto diverse giornate di fermo delle lavorazioni a mare. La data richiesta per la conclusione dei lavori della diga offshore è dicembre 2027.

Acquisite le pertinenti valutazioni dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae, al fine di consentire l'espressione del parere del Rappresentante Unico di Arpae ;

Tutto quanto sopra rilevato e considerato si esprimono le seguenti valutazioni:

nel merito dell'autorizzazione di cui all'Art. 109 del D.Lgs 152/2006 e DM 173/2016: il richiedente ha esaurientemente documentato nella Relazione Tecnico-Ambientale elaborato dalla RINA Consulting S. p. A. e nelle Elaborazioni grafiche presenti, che le ottimizzazioni proposte in corrispondenza dello scanno di imbasamento della diga rimangono confinate all'interno dell'impronta di dragaggio autorizzata. Pertanto, il progetto presentato non comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione all'immersione in mare dei sedimenti dragati compresa nel Decreto n.3 del 7/11/2022 come modificata come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024,6/2/2024.

nel merito all'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "linea elettrica a 15kV, in cavo interrato: il progetto non comporta alcuna modifica dell'impianto elettrico di cui all'Autorizzazione.

dal punto di vista ambientale, sentita ISPRA, in forza dell'accordo di collaborazione (Prot. Ispra n. 3050 del 18/1/2024), si concorda con l'analisi condotta dal proponente nella Relazione Tecnico-Ambientale, la quale si è concentrata sui "delta-impatti" , ovvero sulle variazioni generate dalle ottimizzazioni progettuali (aumento del volume dello scanno, raffittimento delle colonne in ghiaia e modifica dei cassoni), concludendo che la significatività complessiva degli impatti residui

rimane contenuta, e che quindi le modifiche apportate al progetto della diga frangiflutti non comportano un aggravio degli impatti rispetto a quanto già valutato e approvato con l'Autorizzazione Unica.

Si riportano in estrema sintesi gli impatti previsti per i diversi comparti ambientali:

Suolo, Fondale Marino e Qualità dell'Acqua L'impatto su geologia e acque è valutato come trascurabile e di bassa significatività.

- **Confinamento spaziale:** Nonostante l'aumento di volume dello scanno (circa 120.000 metri cubi di materiale inerte aggiuntivo) e il raffittimento delle colonne in ghiaia, l'opera rimane interamente confinata all'interno delle scarpate dell'impronta di dragaggio già autorizzata,.
- **Torbidità:** Le attività non determineranno impatti significativi legati alla torbidità poiché non vi è una variazione dell'impronta di scavo e quindi non si genera una movimentazione extra di sedimenti rispetto al progetto originale.
- **Qualità dei sedimenti:** Le caratterizzazioni ambientali hanno confermato che i sedimenti nell'area di dragaggio sono in classe di qualità "A" (non contaminati), riducendo il rischio di sospensione di inquinanti
- **Rischi accidentali:** Il rischio di sversamenti o spandimenti in fase di cantiere è ritenuto trascurabile grazie alle misure precauzionali adottate.

Biodiversità ed Ecosistemi L'impatto sulla biodiversità varia a seconda della fase, risultando basso durante il cantiere e potenzialmente positivo in fase di esercizio.

- **Fase di cantiere:** Non vi sono interferenze dirette con habitat di interesse comunitario o siti Rete Natura 2000, che si trovano a distanze di sicurezza (minimo 4,8 km). L'area di lavoro è priva di biocenosi bentoniche di particolare pregio conservazionistico.

La significatività dell'impatto è quindi bassa. Nel corso della prima CdS si è, inoltre, avuto conferma che l'approvvigionamento degli inerti avverrà dal medesimo punto di origine del progetto base (la Croazia) senza modificare gli itinerari navali già pianificati che, è stato ribadito, non interessano le aree di elevata valenza naturalistica per la fauna ittica presenti nell'area circostante il cantiere.

E' stato inoltre esplicitato che l'attività di movimentazione del materiale inerte è tracciato e che per lo stesso sono reperibili documenti che consentono di risalire alla loro provenienza, nonché alle prove analitiche presenti per i diversi lotti.

- **Fase di esercizio (Effetto Reef):** L'incremento delle superfici rocciose (scanno e massi) favorirà l'insediamento di organismi incrostanti e creerà nuovi microhabitat, svolgendo una funzione di attrazione per l'ittiofauna. Questo fenomeno è valutato come un impatto positivo.

Qualità dell'Aria e Traffico Navale L'impatto sulla qualità dell'aria è considerato non significativo o trascurabile.

- **Traffico indotto:** L'incremento di materiale da trasportare comporterà una stima di circa 30 viaggi aggiuntivi rispetto ai 170 inizialmente previsti; una variazione ritenuta trascurabile, anche in considerazione del fatto che le emissioni avverranno a circa 8 km dalla costa, limitando l'effetto sui ricettori a terra.

Occupazione dello Spazio Marittimo L'impatto legato all'occupazione dello specchio d'acqua è valutato di bassa significatività.

- L'intervento ricade nella sub-area A3_07 della pianificazione marittima, già classificata a uso prioritario "settore energia", risultando coerente con la destinazione d'uso.
- L'occupazione spaziale aggiuntiva è minima e trascurabile rispetto a quanto già autorizzato.

Misure di Mitigazione Per garantire il rispetto delle previsioni ambientali, sono confermate specifiche misure di mitigazione quali l'utilizzo di tecnologie esecutive volte a minimizzare la generazione di torbidità (come la tecnica *bottom feed* per le colonne in ghiaia).

Piano di Monitoraggio Ambientale: il (PMA) prevede, tra gli altri, controlli continui e giornalieri sulla torbidità e sulla componente biotica durante il cantiere. Il controllo della torbidità ha un impatto diretto sulla pianificazione dei lavori: il cronoprogramma di progetto tiene già conto di potenziali periodi di fermo cantiere necessari per garantire il rispetto delle prescrizioni ambientali legate alla torbidità. Tali prescrizioni sono specificate nel punto "r" dell'articolo 20 del Capitolato Speciale di Appalto (CSA).

Rilevata l'opportunità di identificare all'interno del piano di monitoraggio marino, le stazioni e le attività analitiche che possono maggiormente evidenziare problemi derivanti dalla "fase di cantiere" della diga, si valuta che la stessa possa essere ricondotta agli approfondimenti che saranno esperiti nel Tavolo Tecnico, istituito con Det Num. 17675 del 02/09/2024 Direzione Generale e Cura del Territorio - Regione Emilia Romagna.

Da ultimo, nel merito del rilievo formulato nel corso della CdS del 21/1 u.s. sullo spostamento del termine di ultimazione dei lavori dall'originario ottobre 2026 fino al 31 dicembre 2027 e sui possibili eventi di mancato contenimento delle schiume per disormeggio della nave rigassificatrice dovuti al perdurare dell'assenza della protezione della diga, si osserva che detti aspetti sono stati esaminati nella seduta del Tavolo Tecnico del 8/1/2026 con la condivisione del documento "*Piano di attività contenente gli elementi tecnici a supporto della definizione del sistema di sorveglianza, contenimento ed abbattimento schiume, finalizzato al controllo del fenomeno di formazione delle schiume in mare*", che sarà trasmesso alla struttura commissariale per i seguiti di competenza.

Si specifica che il presente parere ambientale è rilasciato ai sensi dell'art. 17 comma 4 della LR 13/2015 e dell'art. 19 comma 4 della LR 24/2017.

Cordiali saluti

Il Rappresentante Unico per Arpae
Resp.le Area Prevenzione Ambientale Est
Dott.ssa Patrizia Spazzoli
(documento firmato digitalmente)



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale
Porto di Ravenna

Protocollo: 0002870 - 24/02/2026 - APRA

r_emiro.Giunta - Rep. CG 25/02/2026.0000024.E

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da MALETTI FABIO

Spett.le
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
c.a Responsabile del procedimento
ing. Cleto CARLINI

pec: commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Aggiornamento dei tempi realizzativi e ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse.

Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona

Riguardo alle modifiche progettuali concernenti la realizzazione del break-water, questa Autorità di Sistema Portuale ritiene che non sia necessario procedere ad alcuna modifica del titolo concessorio.

Quanto sopra in considerazione del fatto che, trattandosi di limitate variazioni progettuali, non sono sostanzialmente modificate le aree di occupazione del pubblico demanio marittimo.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale

Ing. Fabio MALETTI



Via Antico Squero, 31 - 48122 Ravenna
Tel. +39 0544 608811 - C.F. 92033190395
PEC: port.ravenna@legalmail.it - www.port.ravenna.it





Comune di **Ravenna**

Area Infrastrutture Civili
Servizio Tutela Ambiente e Territorio

Ravenna 26 febbraio 2026
Fascicolo 2022/6.9/484.6

Al Commissario Straordinario di Governo per
il Rigassificatore di Ravenna
PEC:
commissariostraordinariogassificazione@
postacert.regione.emilia-romagna.it

E p.c. Servizio Sportello Unico Edilizia
ing. Valeria Galanti

OGGETTO: Società SNAM RETE GAS S.r.l. Aggiornamento dei tempi realizzativi ed ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. Variante all'Autorizzazione Unica – Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse. Trasmissione parere del Comune di Ravenna

In riferimento alle opere autorizzate con il Decreto in oggetto;

Valutata la documentazione trasmessa da SNAM RETE GAS S.r.l., si ritiene che le modifiche oggetto della variante non incidano in maniera significativa sugli aspetti relativi ai pareri e titoli abilitativi di competenza della presente Amministrazione e ricompresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico, nel dettaglio Autorizzazione paesaggistica D.Lgs. 42/2004 (posizionamento cabina elettrica in area ex lavaggio), Vincolo Idrogeologico (posizionamento cabina elettrica).

Il previsto incremento di materiale inerte pari a 120.000m³ comporterà un aumento non significativo del traffico navale con lievi incrementi delle emissioni in atmosfera senza ricadute sulla costa. Si ritiene che l'appesantimento della diga, con incremento del numero delle colonne, e l'aumento delle tempistiche per le attività di cantiere possano determinare un lieve aumento del fattore perturbativo delle acque marine e del fondale senza effetti su biocenosi bentoniche significative.

Lo spostamento del termine di ultimazione dei lavori della diga frangiflutti, dall'originario ottobre 2026 fino al 31 dicembre 2027, potrebbe tuttavia aumentare gli eventi di mancato contenimento delle schiume per disormeggio repentino della nave rigassificatrice.

Servizio Tutela Ambiente e Territorio – Viale Berlinguer 30 – 48124 Ravenna
tel. 0544.482495 – PEC: ambiente.comune.ravenna@legalmail.it





Comune di **Ravenna**

Area Infrastrutture Civili
Servizio Tutela Ambiente e Territorio

A tal fine dovrà essere applicato quanto esaminato nella seduta del Tavolo Tecnico del 8/1/2026 con la condivisione del documento *“Piano di attività contenente gli elementi tecnici a supporto della definizione del sistema di sorveglianza, contenimento ed abbattimento schiume, finalizzato al controllo del fenomeno di formazione delle schiume in mare”*.

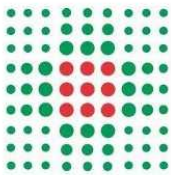
Tutto ciò premesso e considerato

SI ESPRIME

parere favorevole all'aggiornamento dei tempi realizzativi e alle ottimizzazioni progettuali proposte da SNAM RETE GAS S.r.l., chiedendo che siano integrate le misure di compensazione e riequilibrio ambientale nei confronti del Comune di Ravenna.

Si richiede inoltre che la validità dell'autorizzazione sia mantenuta di 25 anni dalla data di messa in esercizio dell'impianto, così come stabilito dal Decreto n.3 del 7 Novembre 2022 , “ Provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007”.

Il Dirigente
del Servizio Tutela Ambiente e Territorio
Dott. Stefano Ravaioli
documento firmato digitalmente



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Dipartimento di Sanità Pubblica

Direttore: Dott. Gianpiero Mancini

Rif. CG.2026.0000002

Ravenna, 26/02/2026

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Al Commissario Straordinario

di cui al D.P.C.M. 08/06/2022

commissariostraordinariorigassificazione@postcert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE Ravenna

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

aora@cert.arpa.emr.it

Oggetto **Aggiornamento dei tempi realizzativi e descrizione delle ottimizzazioni progettuali emerse in fase realizzativa relative alla diga frangiflutti. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 così come modificata dal Decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore di Ravenna e delle opere connesse**

Proponente **SNAM**

È stato condotto da parte dei competenti Servizi di questo Dipartimento l'esame del progetto, della documentazione tecnica allegata all'istanza di cui all'oggetto.

Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario, trattandosi di una variante di opere da realizzarsi a mare in ampliamento a quanto in precedenza autorizzato nonché di modifiche strutturali delle medesime, non sono aspetti di competenza di questo servizio.

Si osserva che, nella fase di mobilitazione dei materiali dal cantiere al sito definitivo, durante la stagione balneare, dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti volti a non inficiare la qualità delle acque a tutela dei bagnanti.

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Marco Golfiera

MARCO
GOLFIERA
26.02.2026
10:27:55
GMT+01:00





REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 305 del 02/03/2026

Seduta Num. 12

Questo lunedì 02 **del mese di** Marzo
dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Conti Isabella	Assessore
6) Fabi Massimo	Assessore
7) Frisoni Roberta	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Mazzoni Elena	Assessore
10) Paglia Giovanni	Assessore
11) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2026/355 del 26/02/2026

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE A SVILUPPO ECONOMICO E GREEN
ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ E
RICERCA

Oggetto: INTESA AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 2 DEL D.L. N. 50/2022 CONVERTITO
CON MODIFICAZIONE DALLA L. N. 91/2022 E DELL'ART. 46 DEL D. L. N.
159/2007 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 222/2007,
RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO "PROGETTO FSRU RAVENNA E
COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI - MODIFICA
TEMPISTICHE REALIZZATIVE E OTTIMIZZAZIONI DI PROGETTO DELLA
DIGA FRANGIFLUTTI (C.D. "BREAK WATER")", PRESENTATO DA SNAM
RETE GAS

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Giovanna Claudia Rosa Romano

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successivi adeguamenti;

- il decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- il D. Lgs. del 23 maggio 2000, n. 164 "Attuazione della direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della L. 1° maggio 1999 n. 144";

- il D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss. mm. ii.;

- la legge del 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" ed in particolare il comma n. 26 art. 1;

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il decreto-legge n. 159 del 1° ottobre 2007 convertito con modificazioni dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale." ed in particolare l'art. 46 sulle procedure di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto;

- il decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 convertito con modificazioni dalla legge n. 91 del 17 luglio 2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina." ed in particolare l'art. 5 che prevede che:

- in considerazione della necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, fermi restando i programmi di decarbonizzazione del sistema energetico nazionale, le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente alla data di emanazione del presente decreto, incluse le connesse infrastrutture,

costituiscono interventi strategici di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, per la cui realizzazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono nominati uno o più Commissari straordinari di Governo che si avvalgono per lo svolgimento delle loro attività delle amministrazioni centrali e territoriali competenti;

- per la costruzione e l'esercizio delle opere sopra individuate nonché per la realizzazione delle connesse infrastrutture, ferma restando l'intesa con la regione interessata, l'autorizzazione prevista dall'articolo 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, è rilasciata dal Commissario a seguito di procedimento unico, da concludersi entro centoventi giorni dalla data di ricezione dell'istanza;
- per le valutazioni ambientali delle opere e delle infrastrutture connesse si applica l'esenzione di cui all'articolo 6, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- l'autorizzazione di cui sopra tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. L'autorizzazione ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, nonché di approvazione della variante al piano regolatore portuale, ove necessaria;

- la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare l'art. 2 comma, 1 lett. p), in ragione del quale spetta alla Regione conseguire le intese con lo Stato per lo sviluppo di attività e servizi energetici di interesse nazionale, in conformità alle norme vigenti;

- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- la legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'art. 54, commi 1 e 3, che prevedono nel caso di opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici, che l'intesa in ordine alla localizzazione, sia espressa, sentiti i Comuni interessati,

anche in sede di conferenza di servizi, dalla Giunta regionale, per le opere di rilievo nazionale;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare l'art. 17, comma 4 che prevede che la Regione eserciti le funzioni relative al rilascio delle intese per le opere di competenza statale e negli altri casi previsti dalla legge. Nel caso di opere non soggette a procedure in materia di valutazione ambientale, l'intesa viene rilasciata previa acquisizione del parere tecnico da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia;

Visti inoltre:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 giugno 2022 con cui il presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 50/2022, Commissario Straordinario di governo per le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente nella Regione Emilia-Romagna ed è stato previsto che si avvalga, per lo svolgimento delle sue attività dell'amministrazione regionale e degli organi periferici delle amministrazioni centrali e territoriali competenti;

- il decreto n. 1 del 19 luglio 2022 del Commissario straordinario di Governo con cui è stato istituito l'ufficio di avvalimento del Commissario straordinario di Governo per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 5 del D.L. n. 50/2022, individuando le strutture interessate appartenenti all'amministrazione regionale e ad organi delle altre amministrazioni centrali e territoriali;

- il decreto n. 2 del 22 luglio 2022 del Commissario straordinario di Governo con cui sono state date disposizioni attuative del decreto n.1/2022 sopra richiamate e nello specifico:

- è stato nominato quale Responsabile del Procedimento di autorizzazione dell'opera il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna;
- è stata definita l'articolazione del procedimento prevedendo forma di pubblicità tali da garantire l'accessibilità alla documentazione afferente

all'intervento e permettere la massima partecipazione del pubblico;

Richiamate la propria deliberazione n. 1853 del 2 novembre 2022 con cui è stata rilasciata l'intesa ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazione dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D.L. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007 relativamente all'intervento "Emergenza gas - Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti" localizzato nel tratto di mare prospiciente Punta Marina e nel comune di Ravenna (RA);

Visti:

- il decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo con cui è stata rilasciata l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007, per la costruzione e l'esercizio del progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" proposto da Snam FSRU Italia S.r.l. che in sintesi prevede l'ormeggio di un mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) in corrispondenza della piattaforma offshore esistente posta a circa 8,5 km a largo di Punta Marina e delle connesse infrastrutture per l'allacciamento nel punto di connessione alla Rete gasdotti esistente (Nodo di Ravenna) tramite una nuova condotta della lunghezza di circa 42 km di cui 8,5 km a mare;

- il decreto n. 1 del 1° febbraio 2023 con cui è stata rilasciata la voltura parziale alla SNAM Rete Gas s.p.a. del provvedimento autorizzatorio unico di cui al decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo relativa al gasdotto per il collegamento, alla rete nazionale di trasporto, del rigassificatore di Ravenna;

- il decreto n. 2 del 15 maggio 2023 con cui è avvenuta la presa d'atto delle ottimizzazioni progettuali relative al metanodotto e opere connesse proposte da SNAM Rete Gas;

Richiamata la propria deliberazione n. 158 del 29 gennaio 2024 con cui è stata rilasciata l'intesa ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazione dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D.L. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007 relativamente alle ottimizzazioni al progetto "Emergenza gas - Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti" localizzato nel

tratto di mare prospiciente Punta Marina e nel Comune di Ravenna (RA) autorizzato con decreto n. 3 del 7 novembre 2022;

Visti i decreti del Commissario straordinario:

- n. 1 del 6 febbraio 2024 con cui è stata approvata la variante all'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L.159/2007, "Ottimizzazioni al progetto - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale" proposto da Snam FSRU Italia S.r.l.;

- n. 1 del 16 luglio 2025 con cui si è preso atto della modifica della denominazione sociale di Snam FSRU Italia S.r.l. in Snam Energy Terminals S.r.l.

- n. 2 del 12 Dicembre 2025 con cui è stato volturato a Snam Rete Gas S.p.A., il Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui al Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 modificato con Decreto n.1 del 6 febbraio 2024 per la parte relativa alle infrastrutture di trasporto gas off-shore (la piattaforma funzionale all'ormeggio, l'adeguamento della piattaforma esistente di supporto logistico alle operazioni e la diga frangiflutti) connesse al Rigassificatore;

Premesso che in data 05 gennaio 2026 con nota acquisita in atti Prot. CG.05/01/2026.0000002, la società SNAM RETE GAS S.p.a.:

- ha presentato al Commissario Straordinario di Governo istanza per la proroga del termine di realizzazione della diga frangiflutti e per l'autorizzazione di ottimizzazioni progettuali della stessa rese necessarie in fase realizzativa;

- ha trasmesso la documentazione progettuale da cui emerge che:

- i ritardi nella realizzazione della diga sono dovuti alla necessità di sospendere i lavori di realizzazione della stessa a causa di avverse condizioni meteorologiche combinate alle difficoltà operative nella determinazione della migliore tecnologia esecutiva per la realizzazione delle colonne in ghiaia che hanno protratto i tempi esecutivi del campo prova e le relative prove e sondaggi di verifica in campo. Per effetto degli slittamenti temporali intervenuti, la data di ultimazione dei lavori è attualmente prevista per il mese di dicembre 2027, rispetto al termine previsto

dall'Autorizzazione Unica (ottobre 2026 - Rif. lettera j) del Decreto del Commissario n. 1 del 06.02.2024);

- le ottimizzazioni di progetto riguardando la diga frangiflutti e intervengono sulla sezione offshore dell'opera autorizzata con decreto del commissario straordinario n. 3/2022 come modificata dal decreto n. 1/2024 e nello specifico:
 - la prima ottimizzazione progettuale riguarda la forma geometrica dei cassoni cellulari prefabbricati che costituiscono il paramento della diga;
 - la seconda ottimizzazione progettuale è una conseguenza dei risultati del campo prova delle colonne in ghiaia necessarie per il consolidamento del terreno di fondazione della diga e prevede il raffittimento delle colonne in ghiaia nelle zone fuori dell'impronta dei cassoni ed un incremento dei volumi dello scanno di imbasamento. Gli interventi previsti continuano a restare confinati all'interno delle scarpate dell'impronta di dragaggio autorizzata per l'esecuzione dell'opera;

Dato atto che:

- la procedura è stata attivata ai sensi dell'art. 5 del Decreto-legge n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D.L. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007 e tutta la documentazione è consultabile al link:<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6800> ;

- in data 16 gennaio 2026 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 per le ottimizzazioni al progetto con invito a prendere visione della documentazione consultabile e scaricabile dal link indicato al punto precedente ed a presentare osservazioni da parte di chiunque ne avesse interesse;

- il responsabile del procedimento con nota Rep. CG 15/01/2026.0000005.U ha indetto la conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona invitando tutte le amministrazioni che devono esprimersi sull'intervento e fissando la prima riunione il 26 gennaio 2026 in modalità telematica;

- durante la prima riunione della Conferenza di servizi il proponente ha illustrato il progetto ed è stata

effettuata una verifica in merito alla completezza della documentazione ed in merito agli enti invitati ad esprimersi;

- in data 04 febbraio 2026 il responsabile del procedimento con nota Rep. CG 04/02/2026.0000016.U ha convocato la seduta conclusiva della conferenza di servizi in data 26 febbraio 2024 in modalità telematica finalizzata alla decisione in merito al progetto presentato;

Dato atto che:

- l'intervento, ai sensi di quanto disposto all'art. 5 comma 3 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2022 non è sottoposto a procedure di valutazione ambientale;

- è stato necessario acquisire, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. n. 13/2015 il parere tecnico di ARPAE;

Preso atto che con nota Prot. 24/02/2026.0168627.E, ARPAE ha trasmesso nell'ambito della conferenza di servizi il parere ambientale espresso anche ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. n. 13/2015;

Preso atto degli esiti della conferenza di servizi conclusiva tenutasi il 26 febbraio 2026 nel corso della quale è emerso che non sono state presentate osservazioni al progetto in esame, gli Enti invitati in conferenza di servizi non hanno evidenziato elementi ostativi alla realizzazione delle ottimizzazioni progettuali oggetto del procedimento ma si sono espressi positivamente o positivamente con prescrizioni approvando le proposte presentate da SNAM rete gas, all'unanimità come si evince dal verbale della conferenza depositato e consultabile presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna il cui Direttore Generale è Responsabile del Procedimento di autorizzazione dell'opera; il verbale costituirà parte integrante e sostanziale del Decreto del Commissario che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 5 del D.L. n. 50/2022;

Dato atto:

- che il progetto in esame rientra nell'ambito delle iniziative legate alla realizzazione di nuove capacità di rigassificazione regolate dall'art.5 del DL n.50 del 17/5/2022 convertito con modificazione dalla legge n. 91/2022 mirate a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale;

- dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive - Area Energia ed Economia Verde;

Valutati gli interessi coinvolti e rilevato che:

- le richieste oggetto del presente procedimento riguardano la proroga del termine di realizzazione della diga frangiflutti e le ottimizzazioni progettuali della stessa;

- sotto il profilo di programmazione energetica regionale nulla osta al rilascio dell'intesa sull'autorizzazione in questione;

Ritenuto, pertanto, di prendere atto della richiesta di aggiornamento dei tempi realizzativi e delle ottimizzazioni progettuali proposte e di esprimere, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazione dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D. L. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007, l'intesa limitatamente all'intervento "Progetto FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti - Decreto di autorizzazione unica n. 3 del 7.11.2022 e Decreto di variante dell'autorizzazione unica n. 1 del 06.02.2024 - Modifica tempistiche realizzative e ottimizzazioni di progetto della diga frangiflutti (c.d. "break water")", nel rispetto delle condizioni e prescrizioni richiamate nel verbale conclusivo della conferenza di servizi del 26 febbraio 2026 depositato e consultabile presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna che sarà parte integrante e sostanziale, unitamente ai pareri contenenti le prescrizioni e condizioni richiamate in conferenza dei servizi, del Decreto del Commissario che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 5 del D.L. n. 50/2022;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 325 del 7/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione

dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- n. 2319 del 22/11/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 1187 del 16/07/2025 ad oggetto “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- n.2224 del 22 dicembre 2025 avente ad oggetto” XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”, per le parti già in vigore;

- n.263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;

- n. 101/2026 ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 25471 del 23/12/2025 ad oggetto” proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31 dicembre 2025 - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta

del Vicepresidente con delega a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazione dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D. L. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007, per quanto di competenza, l'intesa limitatamente all'intervento "Progetto FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti - Decreto di autorizzazione unica n. 3 del 7.11.2022 e Decreto di variante dell'autorizzazione unica n. 1 del 06.02.2024 - Modifica tempistiche realizzative e ottimizzazioni di progetto della diga frangiflutti (c.d. "break water")", presentato da SNAM Rete gas nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- che siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni richiamate nel verbale conclusivo della conferenza di servizi del 26 febbraio 2026 depositato e consultabile presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna che sarà parte integrante e sostanziale, unitamente ai pareri contenenti le prescrizioni e condizioni richiamate in conferenza di servizi, del Decreto del Commissario che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 5 del D.L. n. 50/2022;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Commissario straordinario di Governo;

3. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 33 del 2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giovanna Claudia Rosa Romano, Responsabile di AREA ENERGIA ED ECONOMIA VERDE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/355

IN FEDE

Giovanna Claudia Rosa Romano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/355

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 305 del 02/03/2026

Seduta Num. 12

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi